

# **Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2016**

**Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia**

## INDICE

Verbale Consiglio di Amministrazione del 21.03.2017	Pag. 3
Verbale Consiglio di Indirizzo del 20.04.2017	Pag. 6
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2016	Pag. 8
Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2016	Pag. 26
Stato Patrimoniale	Pag. 27
Conto Economico	Pag. 29
Nota Integrativa al Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2016	Pag. 31
Parte A – Criteri di valutazione	Pag. 32
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo	Pag. 50
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo	Pag. 64
Parte C – Informazioni sul conto economico	Pag. 70
Rendiconto finanziario	Pag. 80
Indicatori gestionali - dati statistici al 31.12.2016	Pag. 82
Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016	Pag. 87
Relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016	Pag. 96

## SEDUTA DEL 21 MARZO 2017

L'anno duemiladiciassette il giorno ventuno del mese di marzo alle ore 14,30 nell'apposita sala della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Via Domenico Chiodo, 36, si è riunito – regolarmente convocato – il Consiglio di Amministrazione, per discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

.....omissis.....

4) Approvazione proposta del bilancio d'esercizio 2016 e relazione del Consiglio di Amministrazione;

.....omissis.....

Sono presenti Melley Matteo, Presidente; Elena Carletti, Consigliere e Alessandro Zaccuri, Consigliere collegati via Skype; Simone Lazzini, Consigliere; Giulia Micheloni, Consigliere; Massimo Bellavigna, Presidente del Collegio Sindacale; Cristiana Malatesta, Sindaco; Davide Piccioli, Sindaco; Gerali Silvano, Direttore.

Per la struttura esecutiva partecipano alla riunione Cristina Bardotti, Alessandra Paganini, Isabella Bastogi, Alice Ambrosi e Loris Valente.

Il Presidente, constatate le suddette presenze, dichiara aperta e valida la seduta chiedendo al Direttore di assumere le funzioni di segretario.

.....omissis.....

4) Approvazione proposta del bilancio d'esercizio 2016 e relazione del Consiglio di Amministrazione

### IL PRESIDENTE

Con l'assistenza del consulente Dr. Tosi presenta al Consiglio la proposta del Bilancio dell'esercizio 2016, unitamente alla bozza della relazione sulla gestione, illustrando per prima cosa una nota di sintesi con le variazioni più significative riguardanti la proposta di bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2016:

<b>NOTA DI SINTESI AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2016</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>variazioni</b>
<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>ATTIVO</b>			
<b>1) Immobilizzazioni materiali e immateriali:</b>	9.070.864	10.974.026	1.903.162
Le variazioni significative si riferiscono:			
ai lavori di manutenzione straordinaria della sede di La Spezia Via Chiodo (euro 250mila c.a.)			
ai lavori di ristrutturazione dell'immobile in La Spezia Loc. S.Anna (euro 325.370)			
ai lavori di completamento dell'immobile sito in Ortonovo (euro 16.880)			
ai costi sostenuti per la riqualificazione del compendio immobiliare in La Spezia Via Fontevivo (euro 1.438.206)			
alla rilevazione delle quote di ammortamento dell'esercizio relative agli immobili (euro -125.856)			
<b>2) Immobilizzazioni finanziarie:</b>	83.116.964	112.397.131	29.280.167
Le movimentazioni significative sono da ricondursi:			
- all'acquisizione della partecipazione in IdeaFimit SGR Spa (euro 12,3 mln c.a.)			
- all'acquisizione della partecipazione in Salt Spa (euro 9,5 mln c.a.)			
- all'adesione del Fondo Atlante (euro 6,5 mln c.a.)			
- all'incremento del Fondo Housing Sociale (euro 1,0 mln c.a.)			
<b>3) Strumenti finanziari non immobilizzati:</b>	102.895.665	84.104.136	-18.791.529
Le movimentazioni significative sono da ricondursi:			
al decremento dovuto al parziale riscatto della polizza Credito Agricole (euro -15,2 mln)			
alla movimentazione dei titoli in deposito amministrato (euro - 5,5 mln c.a.)			
all'incremento del valore dei titoli per effetto della valutazione a mercato (euro +1,9 mln c.a.)			
<b>4) Crediti:</b>	2.833.109	2.559.903	-273.206
il decremento è dovuto in parte all'utilizzo del credito d'imposta di cui alla L. 190/14 a seguito della nuova disciplina fiscale in materia di tassazione dei dividendi delle Fondazioni			
<b>5) Disponibilità liquide:</b>	16.970.848	2.035.953	-14.934.895
la variazione della liquidità, oltre che per effetto delle normali operazioni di attività erogativa e finanziaria, è dovuta agli investimenti effettuati			
<b>7) Ratei e risconti attivi:</b>	83.888	52.178	-31.710
tale voce rileva l'ammontare riferito ai ratei su cedole maturate al 31.12.2016			
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>214.971.338</b>	<b>212.123.327</b>	<b>-2.848.011</b>

NOTA DI SINTESI AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2016	2015	2016	variazioni
<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>PASSIVO</b>			
<b>1) Patrimonio netto:</b>	193.211.691	194.234.643	1.022.952
le variazioni intervenute sono dovute:			
- all'accantonamento di legge effettuato nell'esercizio (Riserva obbligatoria);			
<b>2) Fondi per l'attività d'istituto:</b>	11.810.152	11.337.574	-472.578
le variazioni intervenute sono dovute:			
all'accantonamento al fondo erogazioni dell'esercizio 2017 (-500 mila c.a.)			
<b>3) Fondo per rischi e oneri:</b>	1.649.518	1.972.865	323.347
Nel fondo per rischi ed oneri sono accantonate le imposte sostitutive calcolate sull'ammontare lordo della rivalutazione della SICAV.			
Il valore lordo della rivalutazione trova contropartita nell'attivo nella voce "Strumenti finanziari non immobilizzati" e nel conto economico nella voce "Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati" valutati secondo il valore di mercato.			
<b>4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:</b>	22.803	16.146	-6.657
<b>5) Erogazioni deliberate:</b>	1.479.536	2.015.838	536.302
<b>6) Fondo per il volontariato:</b>	589.227	416.330	-172.897
<b>7) Debiti:</b>	6.177.416	2.088.234	-4.089.182
la variazione è da ricondursi al rimborso del finanziamento della durata di 6 anni con la Cassa di Risparmio della Spezia a fronte del pagamento dovuto all'esito del contenzioso tributario relativo all'accertamento per il periodo di imposta 94/95 (-2,5 mln c.a.)			
al minor debito per IRES in assenza proventi straordinari di rilievo (-1,1 mln c.a.)			
al minor debito per fatture da ricevere (-470mila c.a.)			
<b>8) Ratei e risconti passivi:</b>	30.995	41.697	10.702
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>214.971.338</b>	<b>212.123.327</b>	<b>-2.848.011</b>

NOTA DI SINTESI AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2016	2015	2016	variazioni
<b>CONTO ECONOMICO</b>			
<b>2) Dividendi e proventi assimilati:</b>	5.879.507	7.185.916	1.306.409
tale voce comprende l'ammontare dei dividendi relativi alle immobilizzazioni finanziarie (7,1 mln c.a.) e ai dividendi dei titoli in deposito amministrato (71mila c.a.)			
<b>3) Interessi e proventi assimilati:</b>	294.974	222.226	-72.748
tale voce comprende l'ammontare dei proventi relativi alle cedole dei titoli in deposito amministrato			
<b>4) Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	2.430.425	1.879.057	-551.368
Tale voce comprende la valutazione della SICAV (1,7 mln) e degli altri strumenti finanziari non immobilizzati			
<b>5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	1.047.860	68.207	-979.653
tale voce comprende il risultato della negoziazione o del rimborso degli strumenti finanziari non immobilizzati al netto dei costi di gestione, negoziazione e imposte.			
<b>6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>	-194.666	1.484	-196.150
Tale voce comprende il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie			
<b>9) Altri proventi</b>	2.646	2.263	-383
<b>10) Oneri</b>	-2.516.412	-2.230.637	-285.775
le variazioni significative si riferiscono:			
minor costo organi statutari (-107mila c.a.)			
maggior costo personale per effetto del riassetto organizzativo (+72mila c.a.)			
maggiori ammortamenti (+9mila c.a.)			
maggiori oneri dovuti a canoni di locazione, assicurazioni e spese viaggio (+81mila c.a.)			
minor accantonamento al fondo rischi ed oneri per imposte sostitutive calcolate sull'ammontare lordo della rivalutazione della SICAV (-344mila c.a.)			
<b>11) Proventi straordinari:</b>	6.293.628	19.946	-6.273.682
tale voce è decrementata in quanto nell'esercizio non sono stati realizzati proventi da alienazione di immobilizzazioni finanziarie (titolo ISP)			
<b>12) Oneri straordinari:</b>	-184.595	-270.250	85.655
<b>13) Imposte:</b>	-2.758.294	-1.663.721	-1.094.573
tale voce comprende l'IRES - IRAP - IMU - TARI - Imposta sostitutiva ecc.			
tale voce è decrementata per minor imposte in assenza proventi straordinari di rilievo			
<b>TOTALE AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>10.295.073</b>	<b>5.214.491</b>	<b>-5.080.582</b>

<b>14) Accantonamento alla riserva obbligatoria:</b>	2.059.015	1.042.898	-1.016.117
tale accantonamento è pari al 20% dell'avanzo d'esercizio			
<b>15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:</b>	0	0	0
Non sono state deliberate erogazioni in conto esercizio			
<b>16) Accantonamento al Fondo Volontariato:</b>	274.535	139.053	-135.482
<b>17) Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto:</b>	7.189.393	4.032.540	-3.156.853
<b>18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>	772.130	0	-772.130
<b>AVANZO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	

Il Presidente, prima di dare lettura della bozza di relazione sulla gestione, il cui testo rimane agli atti della seduta, sottolinea che nella ripartizione dell'avanzo non si è proceduto ad effettuare accantonamenti facoltativi al Fondo per l'integrità del patrimonio, in quanto sono già stati raggiunti gli obiettivi previsti dal DPP 2014/2016.

Analogamente non è stato previsto un ulteriore accantonamento sul Fondo stabilizzazione delle erogazioni, in quanto lo stesso ha già raggiunto il livello di euro 5,6 mln di euro come previsto dal DPP 2014/2016.

Al termine della lettura il Consiglio di Amministrazione, dopo aver condiviso la relazione sulla gestione, propone al Consiglio di Indirizzo di approvare la proposta di bilancio presentata e la ripartizione dell'avanzo ammontante ad euro 5.214.491 nelle seguenti modalità:

quanto ad euro 1.042.898 alla Riserva obbligatoria;

quanto ad euro 139.053 al Fondo Volontariato L. 266/91;

quanto ad euro 4.032.540 al fondo per l'attività di istituto, di cui euro 3.750.000 ai Settori rilevanti, euro 250.000 agli altri Settori, euro 12.515 al Fondo Nazionale Iniziative Comuni dell'ACRI, oltre al residuo ammontare di euro 20.025 al Fondo per le erogazioni future.

.....omissis.....

IL PRESIDENTE (F.to Matteo Melley)

IL SEGRETARIO (F.to Silvano Gerali)

La delibera su riportata è conforme a quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21.03.2017 e le parti omesse non alterano ne modificano il testo della deliberazione.

## SEDUTA DEL 20 APRILE 2017

L'anno duemiladiciassette il giorno venti del mese di aprile alle ore 17,00 nell'apposita sala della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Via Domenico Chiodo, 36, si è riunito, regolarmente convocato, il Consiglio di Indirizzo, per discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

.....omissis.....

- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Esame ed approvazione Bilancio 2016 e deliberazioni conseguenti;

.....omissis.....

Sono presenti il Presidente Matteo Melley; il Vice Presidente Balbarini Alberto; i Consiglieri Elda Belsito, Claudia Ceroni, Giampaolo De Hoffer, Giorgio Filippi, Alberto Funaro, Vittorio Graziani, Renato Oldoini, Cristiano Rao, Francesco Rapalli, Giuseppe Rinaldi, Cinzia Sani, Andrea Squadroni, Mauro Strata, Rosanna Stretti; i membri del Collegio Sindacale Massimo Bellavigna, Cristiana Malatesta e Davide Piccioli; il Direttore Generale Silvano Gerali.

Per l'attività amministrativa partecipa Alessandra Paganini.

Il Presidente, constatate le suddette presenze, dichiara aperta e valida la seduta, chiedendo al Direttore di assumere le funzioni di segretario.

.....omissis.....

- 2) Comunicazioni del Presidente

### IL PRESIDENTE

Comunica che con lettera del 2 aprile scorso (agli atti della seduta) il Consigliere Pierluigi Peracchini ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica di membro del Consiglio di Indirizzo.

Saranno conseguentemente avviate le procedure previste dagli artt.11, terzo comma, dello Statuto e 4, terzo comma, del Regolamento per le nomine per la sostituzione del membro dimissionario.

Comunica infine, che con nota trasmessa via PEC il 24 marzo scorso (agli atti della seduta) il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha trasmesso il parere favorevole riferito alle modifiche degli articoli 15, 17 e 23 dello Statuto approvate dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione Carispezia il 1.03.2017.

- 3) Esame ed approvazione Bilancio 2016 e deliberazioni conseguenti

### IL PRESIDENTE

introduce l'argomento relativo all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016, manifestando la soddisfazione per il risultato della gestione, che nonostante un anno di incertezze dei mercati finanziari, ed al netto dei proventi straordinari dell'anno precedente, ha permesso il sostanziale raggiungimento degli obiettivi del DPP 2016, senza necessità di ulteriori accantonamenti facoltativi.

Rileva infatti che gli accantonamenti relativi all'integrità del patrimonio effettuati nei precedenti esercizi hanno raggiunto l'obiettivo del 26% previsto dal DPP 2014-2016 e, analogamente, il Fondo stabilizzazione delle erogazioni ha raggiunto l'ammontare complessivo di euro 5,6 milioni in linea con gli obiettivi triennali.

Quindi le risorse da assegnare all'attività erogativa 2017 per l'importo minimo di 4 mln, possono essere incrementate mediante il parziale utilizzo degli accantonamenti al Fondo erogazioni future costituito nell'esercizio 2015.

Il Presidente, preso atto che tutti i Consiglieri hanno preso visione del bilancio e della relativa nota integrativa, procede quindi all'illustrazione della nota di sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico, dando poi lettura alla relazione del Consiglio di Amministrazione.

A questo punto il Presidente procede alla lettura della relazione della società di revisione Baker Tilly Revisa.

Invita quindi il Rag. Massimo Bellavigna, Presidente del Collegio Sindacale, a dare lettura della relazione del Collegio.

Ultimata la lettura del documento, il Presidente apre la discussione, registrando l'unanime approvazione del bilancio 2016, allegato al presente verbale, con la distribuzione dell'avanzo di esercizio.

A questo punto il Presidente pone in votazione il bilancio dell'esercizio 2016, la relazione del Consiglio di Amministrazione, la ripartizione dell'avanzo ammontante a 5.214.491 euro, nelle modalità proposte dal Consiglio di Amministrazione nella sua relazione di accompagnamento:

- quanto a euro 1.042.898 alla riserva obbligatoria;
  - quanto a euro 139.053 al Fondo Volontariato L. 266/91;
  - quanto a euro 4.032.540 al Fondo per l'attività di istituto, di cui 4.000.000 euro al Fondo erogazioni 2017, euro 12.515 al Fondo Nazionale Iniziative Comuni dell'ACRI ed al residuo ammontare di euro 20.025 al Fondo erogazioni future;
  - viene determinato inoltre l'utilizzo di euro 500.000 per l'attività erogativa 2017 attingendo dal Fondo erogazioni
- Il Consiglio di Indirizzo approva all'unanimità.  
.....omissis.....

IL PRESIDENTE (F.to Matteo Melley)

IL SEGRETARIO (F.to Silvano Gerali)

La delibera su riportata è conforme a quanto deciso dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 20.04.2017 e le parti omesse non alterano ne modificano il testo della deliberazione

### Premessa

I risultati del bilancio al 31.12.2016 hanno consentito di realizzare un avanzo d'esercizio di euro 5.21 milioni (+ 5% rispetto all'esercizio 2015, al netto dei proventi straordinari derivanti dalla dismissione parziale di Intesa Sanpaolo), oltre ad accantonamenti patrimoniali per oltre 1 milione di euro.

Nonostante le incertezze dei mercati finanziari e la perdurante staticità dei tassi di interesse, l'accentuata diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi operativi hanno permesso il sostanziale raggiungimento degli obiettivi del DPP 2016 sebbene con una diversa distribuzione dell'avanzo di esercizio. In particolare sono stati privilegiati gli accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto in quanto i risultati conseguiti nel 2016 hanno consentito il pieno raggiungimento degli obiettivi del Documento Programmatico Triennale 2014-2016 in termini di erogazioni stanziare (oltre 12,5 milioni di euro rispetto ad un obiettivo di almeno 10 milioni), che di accantonamenti ai fondi di stabilizzazione delle erogazioni future e di accantonamenti per l'integrità del patrimonio.

Sul piano istituzionale nel corso del 2016 è stato approvato il nuovo Statuto della Fondazione in conformità alle previsioni del Protocollo Acri- Mef, sono stati rinnovati il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale ed è stata intensificata l'attività di ascolto delle varie componenti la comunità locale al fine di predisporre il DPP 2017-2019 approvato dal Consiglio di Indirizzo il 4 novembre 2016.

L'attività erogativa si è incentrata sui Settori Rilevanti e sugli altri settori previsti dal precedente DPP e sono stati proseguiti nei limiti previsti gli investimenti strumentali alle attività statutarie.

Particolare attenzione è stata dedicata alle iniziative nazionali promosse o coordinate dall'Acri, tra cui il Fondo Nazionale contro la Povertà Educativa e il Fondo Atlante.

### 1. Il quadro macroeconomico

La crescita dell'economia internazionale nel 2016 è risultata complessivamente moderata (intorno al 2,8%), con un'ulteriore decelerazione rispetto all'anno precedente, condizionata da un'intonazione molto debole del commercio internazionale.

Il rallentamento è stato generato dalla dinamica dei paesi industrializzati (1,6% vs. 2% dell'anno prima) mentre quelli emergenti hanno confermato ritmi di crescita più elevati (3,6%) e in linea con l'anno precedente (3,7%).

Gli Stati Uniti, in primis, hanno rallentato il loro contributo alla crescita globale: in base alle stime disponibili, il Pil è cresciuto dell'1,6%. Nonostante la tenuta della bilancia commerciale, si è affievolita la spinta dalla domanda interna: a fronte di una stabilizzazione dei consumi si è ridotto il contributo di investimenti e spesa pubblica. Su quest'ultima in particolare c'è forte attenzione all'evoluzione prospettica considerando il programma annunciato dal Presidente neo-



eletto Trump.

Nell'area UEM, i dati finora diffusi evidenziano una crescita del Pil per l'intero anno dell'1,7%, in leggero peggioramento sull'anno precedente per il minor apporto dei consumi privati (legato anche alla riduzione del potere d'acquisto) non compensato dal consolidamento del ciclo degli investimenti. La crescita dell'attività economica, pur risentendo del debole andamento del commercio internazionale, continua ad essere trainata dalla domanda interna, favorita in generale da condizioni finanziarie favorevoli, dal miglioramento del mercato del lavoro e da un'inflazione ancora contenuta. La Banca Centrale Europea ha confermato il sostegno per riportare l'inflazione in linea con gli obiettivi mediante politiche non convenzionali, allungandone la scadenza fino al 2017. L'andamento si è confermato desincronizzato tra i vari paesi dell'area: l'Italia ha evidenziato ritmi di crescita ancora inferiori a quelli dei maggiori partner europei, pur in miglioramento negli ultimi mesi dell'anno.

Nonostante l'esito positivo alla "Brexit" del referendum del 23 giugno, nel Regno Unito la congiuntura economica non ha subito evidenti impatti come si temeva, ma ha per ora solo leggermente rallentato il ritmo di crescita del Pil, atteso intorno nel 2016 attorno al 2%, pur in un contesto di crescente incertezza su investimenti e crescita potenziale dei prossimi anni ricollegata alla effettiva strategia di uscita dall'UE.

Relativamente ai paesi emergenti, i timori che hanno caratterizzato la prima parte d'anno si sono progressivamente diradati: in Cina la crescita congiunturale dell'economia è risultata sostanzialmente regolare, favorita dal programma di sostegno ai consumi perseguito dal governo; l'impatto della forte caduta del prezzo del petrolio su diversi paesi produttori nella prima parte d'anno (il Brent ha toccato i 26 dollari al barile, i minimi degli ultimi 13 anni) si è poi affievolito a seguito dell'accordo raggiunto a fine settembre tra Paesi membri OPEC e successivamente anche con i principali non OPEC (tra cui la Russia) per tagliare la produzione e sostenere i prezzi (Brent in area 55 dollari a fine anno); la maggior parte di essi, comunque, sembra evidenziare un miglioramento delle condizioni finanziarie e una maggiore resilienza agli shock rispetto al passato, nonostante i potenziali effetti negativi legati all'annunciata politica protezionistica di Trump e all'avvio della fase restrittiva della Federal Reserve.

Le prime indicazioni del 2017, circa l'andamento dell'attività economica mondiale, sono nel complesso positive e sembrano confermare una possibile prosecuzione della ripresa a un ritmo relativamente regolare. Tuttavia, le incertezze, anche di natura politica, che riguardano le maggiori economie avanzate, potrebbero avere impatti più o meno rilevanti: misure di politica economica e commerciale degli Stati Uniti, conseguenze economiche della "Brexit" nel medio periodo, scadenze elettorali che interesseranno diversi paesi dell'UEM, debolezze del sistema bancario europeo (in primis italiano), evoluzione della politica monetaria europea e statunitense.

## **2. I mercati finanziari**

Il 2016 è stato caratterizzato da fasi di mercato diverse e contrastanti, in cui i principali driver sono risultati, in estrema sintesi, le scelte delle principali banche centrali (FED e BCE in testa), l'andamento estremamente volatile del prezzo delle materie prime e le incertezze ricollegabili alla

crescita economica.

I principali eventi di tipo politico (Brexit, elezioni US, referendum costituzionale italiano) non hanno creato, a posteriori, effetti tangibili sull'andamento dei mercati, al di là di prevedibili (ma temporanee) turbolenze legate ad esiti non scontati.

Nei primi due mesi dell'anno, i timori circa la maggiore fragilità del contesto mondiale e il mancato accordo tra Paesi OPEC sul livello di produzione di petrolio hanno contribuito a deteriorare l'andamento dei mercati finanziari con repentini aumenti dell'avversione al rischio, che hanno penalizzato le attività più rischiose e generato nuovi fenomeni di flight to quality.

Fenomeni simili si sono registrati anche nei dintorni del referendum sulla "Brexit" e, successivamente, in prossimità delle elezioni americane di novembre, ma con effetti complessivamente limitati dal punto di vista temporale.

Nel contesto di crescita relativamente moderata, le politiche monetarie delle banche centrali hanno pertanto assunto ancora maggior rilievo. A seguito del primo rialzo dei tassi dalla fine del QE avvenuto nel dicembre 2015, la FED ha adottato una visione attendista sul ciclo di restringimento della politica monetaria, rallentando il passo dei rialzi previsti per il 2016 e legandolo a progressi stabili e consolidati del quadro macroeconomico: l'unico rialzo di 25 bps è così avvenuto solo nella riunione di dicembre 2016.

La BCE ha invece ulteriormente potenziato le misure espansive attraverso il QE, portando il tasso dei depositi al minimo storico di -0,4% ed estendendo gli interventi anche al mercato dei corporate bonds. Inoltre, a dicembre 2016, è stata annunciata l'estensione della durata del programma di QE (la cui scadenza originaria era prevista a marzo 17) fino a tutto il 2017 ma riducendo gli acquisti da 80 a 60 miliardi di euro al mese a partire da aprile, con effetto netto complessivamente espansivo, iniziando quindi ad introdurre la possibilità di un graduale "tapering" senza però fornire dettagli al riguardo. Anche la Bank of England è intervenuta in modo sensibile accentuando l'intonazione espansiva per contrastare gli effetti attesi dalla "Brexit" sull'economia britannica.

Le misure monetarie, la graduale ripresa del prezzo delle commodities, i segnali di progressiva stabilizzazione di crescita globale hanno riportato nella seconda parte d'anno un clima di maggior fiducia sui mercati dei risky assets. Da ottobre in avanti sono tornati ad aumentare i rendimenti obbligazionari delle principali aree avanzate, influenzate dalla ripresa delle attese inflazionistiche a livello globale (in parte ricollegate ai prezzi energetici) ed all'annuncio delle nuove politiche fiscali statunitensi che potrebbero condizionare gli orientamenti e le scelte della Fed.

In tale contesto, in Italia si è acuita la preoccupazione per il settore bancario dovuta all'elevato livello dei "non performing loans" (NPL), all'eccessiva frammentazione del settore, alla necessità di aumentare la dotazione di capitali ed alla scarsa redditività legata ai bassi tassi di interesse. Nel corso dell'anno si sono dovuti adottare interventi straordinari volti ad evitare interventi di risoluzione delle banche maggiormente in crisi; in tal senso, la costituzione del Fondo Atlante, istituito per intervenire anche sul mercato del NPL, ha dovuto innanzitutto svolgere la funzione di ricapitalizzare le due banche venete in maggiore difficoltà. A fine anno, oltre

all'annuncio dell'aumento di capitale di Unicredit, un decreto del Governo ha permesso di creare un fondo da 20 miliardi di euro per sostenere le banche in difficoltà, finalizzato in particolare a permettere la statalizzazione di MPS, oltre ad intervenire su altri istituti di credito in difficoltà. Si è trattato di un passo importante nella risoluzione della crisi bancaria, comunque alle prese con la necessità di adottare in generale interventi strutturali di miglioramento della qualità dell'attivo per poter risultare competitivi nel nuovo contesto economico e regolamentare europeo.

Dal punto di vista dei risultati dei mercati sull'anno 2016, i mercati azionari hanno registrato rendimenti generalmente positivi, sostenuti in particolare dal forte recupero del IV trimestre, soprattutto negli Stati Uniti e il Regno Unito, mentre c'è stata una maggiore sofferenza nell'area Uem, soprattutto in Italia riflettendo le maggiori criticità riscontrate dal settore bancario.

I mercati obbligazionari governativi hanno conseguito redditività complessivamente positive nell'anno (+0,9% Italia, +3,3% UEM, +1,1% USA), anche se più contenute rispetto a quelli degli scorsi anni e soggette a contrazione nell'ultima parte dell'anno in cui sono tornati a crescere sia i tassi di riferimento Euro e USA, sia gli spread tra paesi core e periferici, anche per l'intensificarsi di rischi di tipo politico.

Anche sul segmento corporate i rendimenti sono risultati positivi sia sul comparto investment grade che su quello high yield, grazie alla riduzione degli spread creditizi ricollegabili principalmente nell'area Uem agli interventi espansivi della BCE e negli Stati Uniti alla ripresa dei prezzi del settore energetico.

Il tasso di cambio Euro-Dollaro si è infine mantenuto all'interno della fascia compresa tra 1,08 e 1,15 durante gran parte del 2016, per poi scendere al di sotto del livello di 1,05 sul finire d'anno a seguito dell'ampliarsi del divario delle politiche monetarie tra le due Banche Centrali e alle aspettative divergenti sulle politiche fiscali connesse con l'elezione del nuovo presidente statunitense.

### **3. Gli indirizzi strategici di gestione del patrimonio**

Già da diversi anni la Fondazione si avvale del supporto dell'analisi di tipo Asset&Liability Management (di seguito "ALM") per le decisioni strategiche relative alla gestione del portafoglio. In questi anni tale approccio, che privilegia una gestione degli attivi basata sulla sostenibilità delle passività e la tutela nel tempo del patrimonio in termini reali, ha suggerito la ricerca di una sempre maggiore diversificazione di portafoglio e la riduzione della concentrazione al settore bancario fornita, oltre che dalla Conferitaria Carispezia, dalla partecipazione in Intesa Sanpaolo.

Conseguentemente, nel biennio 2014-2015, la Fondazione ha ridotto il peso della partecipazione Intesa Sanpaolo ritenuta non strategica. Il processo di dismissione si è interrotto nel 2016 a causa della significativa contrazione delle valorizzazioni dei titoli bancari che, sebbene in misura inferiore ai competitors, ha interessato anche Intesa Sanpaolo.

Gran parte del ricavato dalle vendite di Intesa Sanpaolo è stato allocato in una polizza Credite Agricole Vita Più Opportunità che ha assicurato buoni rendimenti. Nel corso dell'esercizio

la Fondazione ha proseguito nel percorso di diversificazione, investendo parte di queste risorse in azioni Idea Fimit sgr spa e Salt spa che hanno incrementato la diversificazione settoriale degli investimenti azionari e mirano a garantire negli anni futuri un flusso di dividendi della componente immobilizzata finalizzato a sostenere l'attività erogativa della Fondazione.

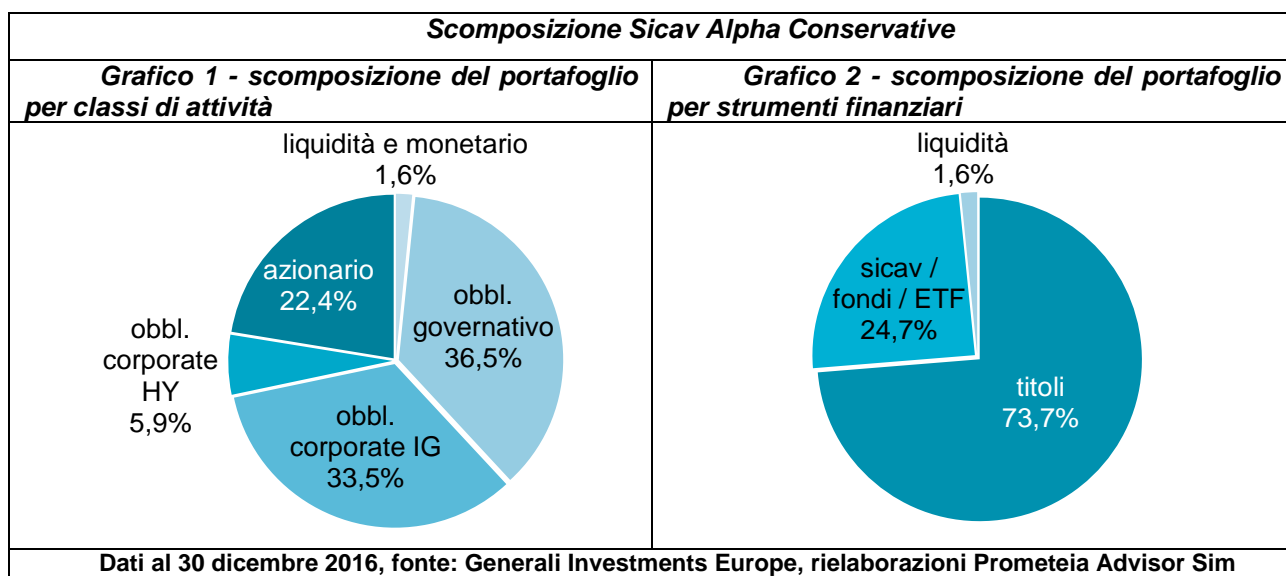
Per quanto riguarda la parte di portafoglio non immobilizzata, la Fondazione ha condotto una serie di valutazioni necessarie al definitivo superamento dell'attuale modello di gestione caratterizzato dalla presenza di un comparto dedicato alla Fondazione, denominato Alpha Conservative (in delega di gestione a Generali AM) di Alpha Investimenti Sicav (di Lemanik AM), e da un deposito amministrato attraverso il quale la Fondazione ha gestito in maniera diretta parte del patrimonio finanziario.

Il nuovo modello di gestione, per il quale è in fase di completamento l'iter autorizzativo e la cui partenza è prevista nel primo semestre del 2017, è stato valutato dalla Fondazione più efficiente rispetto all'attuale, sia in termini di costi che in termini di separatezza delle funzioni, in linea con le best practice internazionali e coerentemente con le previsioni contenute nella Carta delle Fondazioni e nel protocollo di intesa Acri-MEF.

Tale modello si perfezionerà attraverso un veicolo finanziario comune a più fondazioni bancarie (cd. «piattaforma»), che consentirà di beneficiare di significative economie di scala unitamente a numerosi vantaggi gestionali, come una maggiore velocità ed efficienza operativa, un efficientamento e razionalizzazione dei processi nonché una riduzione dei costi di gestione del patrimonio. Tale modello consentirà inoltre una flessibilità gestionale che assicura ai singoli investitori piena autonomia nelle scelte finanziarie, sia nella scelta dei gestori che sull'allocazione del portafoglio gestito.

Nel 2016 il comparto dedicato alla Fondazione, Alpha Conservative, si è confermato l'investimento più consistente all'interno del portafoglio non immobilizzato. L'investimento ammonta a fine 2016 a 53,5 milioni di euro e le linee guida di investimento prevedono un benchmark bilanciato composto per l'80% dal comparto obbligazionario area euro (governativo e corporate) e per il 20% dal comparto azionario equi-bilanciato tra Europa e area globale.

Rispetto al parametro di riferimento, a fine 2016 il comparto presenta una maggiore esposizione all'azionario europeo a fronte di una minore esposizione all'obbligazionario. A fine anno la duration del portafoglio obbligazionario risulta pari a 5,5 anni (scadenza media delle emissioni in portafoglio pari a 10,3 anni), mentre il rating medio è compreso tra BBB+ e A- (0,3% è il peso dei prodotti senza rating).



In vista dell'introduzione del nuovo modello gestionale, a fine 2016 è stato avviato il processo di liquidazione della Sicav Alpha Conservative che si stima dovrebbe concludersi entro il primo trimestre 2017.

La parte di patrimonio gestita in amministrato è risultata in riduzione nel corso dell'esercizio per effetto degli acquisti delle partecipazioni in Idea Fimit e Salt, nonché per le uscite relative agli immobili strumentali all'attività istituzionale. Per la gestione degli investimenti in deposito amministrato, è stato adottato uno stile di gestione prudente prediligendo la salvaguardia del patrimonio in ragione dello scenario finanziario di riferimento incerto, dei bassi rendimenti delle classi di attivo storicamente meno volatili e dell'orizzonte di investimento relativamente breve (tenuto conto della revisione del modello gestionale in atto). Le movimentazioni più rilevanti hanno riguardato la riduzione dell'investimento in titoli di stato italiani, nell'ottica di contenere i rischi di instabilità politica legata alle scadenze elettorali di fine anno.

L'approccio mirato alla conservazione del capitale ha permesso di contenere l'impatto negativo sul portafoglio in particolare nelle fasi di correzione dei mercati finanziari che hanno interessato con maggior forza il mercato italiano.

Seppure ridotto per far fronte alle esigenze di tesoreria ed in coerenza con un tasso di rendimento in riduzione, l'investimento nella polizza assicurativa di capitalizzazione ramo V, denominata "Crédit Agricole Vita Più Opportunità", è stato privilegiato quale forma di impiego temporaneo della liquidità con garanzia del capitale investito, completa liquidabilità in tempi rapidi ed un tasso di rendimento che si è rivelato comunque superiore a quello dei comuni strumenti del mercato monetario.

#### 4. Le movimentazioni degli strumenti finanziari

Le operazioni di maggiore rilievo hanno riguardato le partecipazioni immobilizzate: ad inizio 2016 è stato finalizzato l'acquisto di Idea Fimit sgr spa, previsto e già deliberato nel corso del 2015, che ha comportato l'esborso di circa 12,3 milioni di euro; è stata inoltre acquistata una partecipazione minoritaria in SALT spa, per un esborso di circa 9,5 milioni di euro.

A seguito di tali incrementi l'investimento nelle partecipazioni immobilizzate a fine 2016 è salito a complessivi 85,5 milioni di euro (dai 63,7 milioni di euro di inizio anno).

Altre movimentazioni hanno riguardato i fondi chiusi:

- nel corso del 2016 è stata deliberata la partecipazione al "Fondo Atlante" che ha comportato esborsi complessivi per circa 6,5 milioni di euro a fronte di un impegno di 8 milioni di euro. Il Fondo nasce da un'iniziativa di sistema, a cui hanno aderito diverse fondazioni di origine bancaria, finalizzata alle impellenti necessità di ricapitalizzazione di alcuni istituti di credito italiani ed all'acquisto di NPLs;
- per quanto riguarda il "Fondo immobiliare per lo Sviluppo del Territorio" l'investimento a fine 2015 risulta pari a circa 3 milioni di euro a fronte dei 7 previsti. Nel corso dell'esercizio si è registrata un'unica operazione di incremento per 75 mila euro. Tale fondo, istituito congiuntamente ad altre Fondazioni e gestito da Idea Fimit Sgr dal 2011, ha come scopo quello di favorire lo sviluppo del territorio di riferimento;
- nel corso dell'anno il "Fondo immobiliare Housing Sociale Liguria" ha effettuato richiami per circa 1 milione di euro portando il richiamato totale a circa 2,7 milioni di euro a fronte dei 10 previsti. Tale fondo ha come scopo quello di gestire l'emergenza abitativa per le fasce di popolazione non destinatarie degli interventi residenziali pubblici;
- è proseguita l'attività del Fondo chiuso "Partners Group Global Value 2010" (ex-Perennius) che nel corso dell'anno ha effettuato una prevalenza di rimborsi a titolo di capitale che hanno comportato una riduzione del capitale investito nel fondo per circa 300 mila euro. A fine anno l'impegno residuo nel fondo si attesta a circa 280 mila euro (dagli iniziali 2 milioni di euro).

L'investimento relativo al portafoglio di fondi chiusi è aumentato nel corso del 2016 per complessivi 7,3 milioni di euro.

Per far fronte alle esigenze di tesoreria generate in parte dai suddetti investimenti la Fondazione ha fatto ricorso al deposito amministrato. In particolare sono stati richiesti rimborsi della polizza per complessivi 15,7 milioni di euro (a fronte della valorizzazione di inizio anno di circa 35,7 milioni di euro). Il ricorso a tale strumento è stato dettato dall'esigenza di ridurre la concentrazione nei confronti del gruppo Crédit Agricole, in coerenza con quanto previsto dal Protocollo d'intesa, nonché da considerazioni di tipo finanziario legate alla riduzione di rendimento che ha interessato la gestione separata della polizza (passato dal 2,44% lordo della certificazione di ottobre 2015 all'1,63% riconosciuto alla ricorrenza di ottobre 2016).

Ulteriore liquidità è stata generata facendo ricorso agli altri strumenti del deposito amministrato. In particolare sono state effettuate dismissioni parziali dei titoli di stato italiani, anche

in ottica di de-risking in vista delle scadenze politiche, che hanno ridotto l'investimento di circa 4,8 milioni di euro, a fronte dei 13,6 milioni di euro investiti inizialmente nel comparto. Altre minori movimentazioni che hanno interessato il deposito amministrato hanno riguardato i titoli azionari sui quali è stata attuata una gestione tattica delle posizioni al fine di beneficiare degli elevati dividendi staccati da alcuni titoli. Nel complesso il peso dei titoli azionari in portafoglio è stato ridotto nel corso del 2016.

Ad inizio anno erano presenti in deposito amministrato alcune emissioni obbligazionarie corporate per importi minori (circa 50 mila euro ciascuna). Delle tre emissioni presenti ad inizio 2016, due sono state liquidate a seguito del richiamo effettuato dall'emittente o in seguito all'adesione di offerte di riacquisto da parte dell'emittente dell'obbligazione. Infine la Fondazione ha richiesto la vendita di un fondo a scadenza che ha visto terminare il proprio periodo di investimento nei primi mesi del 2016.

Nel complesso tali movimentazioni hanno comportato una generalizzata riduzione del profilo di rischio del deposito amministrato ed una riduzione del controvalore investito passato dai 69,1 milioni di euro di inizio anno ai 33,5 milioni di euro di fine 2016.

Nel corso dell'anno, infine, è stata deliberata la liquidazione, tramite riscatto in natura degli attivi, del comparto Alpha Conservative. A fine 2016, completati gli adempimenti legali con le Autorità di Vigilanza, è stato dato avvio al processo di liquidazione che si stima dovrebbe completarsi nel primo trimestre 2017 al fine di permettere il conferimento degli attivi in gestione nel nuovo modello di gestione. L'investimento è pertanto rimasto in essere per l'intero esercizio.

Per dare meglio evidenza delle movimentazioni intervenute sul portafoglio della Fondazione nel corso dell'anno viene riportata la fotografia del portafoglio finanziario complessivo al 31 dicembre 2016, messa a confronto con quella al 31 dicembre 2015 (cfr. tab. 1).

(Tabella 1 – fotografia del portafoglio finanziario al 31.12.2016 e al 31.12.2015 a valori di bilancio)

Attività finanziarie	Situazione al 31.12.2015		Situazione al 31.12.2016	
	Mln €	Valori %	Mln €	Valori %
<b>Partecipazioni immobilizzate</b>	<b>63,1</b>	<b>31,1%</b>	<b>84,9</b>	<b>42,8%</b>
- Intesa Sanpaolo	16,2	8,0%	16,2	8,1%
- Carispezia	31,1	15,3%	31,1	15,7%
- Cassa Depositi e Prestiti	12,1	5,9%	12,1	6,1%
- CDP RETI	3,0	1,5%	3,0	1,5%
- Idea Fimit	0,8	0,4%	13,2	6,6%
- SALT spa	0,0	0,0%	9,5	4,8%
<b>Altre partecipazioni non quotate</b>	<b>0,6</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,6</b>	<b>0,3%</b>
<b>Partecipazioni in società strumentali</b>	<b>13,4</b>	<b>6,6%</b>	<b>13,6</b>	<b>6,9%</b>
- Fondazione Eventi e Iniziative Sociali	13,4	6,6%	13,6	6,9%
<b>ALPHA SICAV - Alpha Conservative</b>	<b>51,9</b>	<b>25,6%</b>	<b>53,5</b>	<b>27,0%</b>
<b>Strumenti in deposito amministrato</b>	<b>51,0</b>	<b>25,2%</b>	<b>30,6</b>	<b>15,4%</b>
- titolo di stato e obbligazioni corporate	13,8	6,8%	8,8	4,4%
- titoli azionari	0,8	0,4%	0,6	0,3%
- OICR/etf	0,8	0,4%	0,7	0,3%
- Polizza Crédit Agricole Vita	35,7	17,6%	20,5	10,3%
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>16,7</b>	<b>8,2%</b>	<b>1,9</b>	<b>1,0%</b>
- liquidità di C/C (esclusi c/c indisponibili)	16,7	8,2%	1,9	1,0%
<b>Fondi chiusi</b>	<b>6,0</b>	<b>2,9%</b>	<b>13,2</b>	<b>6,7%</b>
- Fondo per lo sviluppo del territorio	3,0	1,5%	3,0	1,5%
- Fondo Housing Sociale Liguria	1,7	0,8%	2,7	1,4%
- Private Equity Global Value 2010	1,3	0,6%	1,0	0,5%
- Fondo Atlante	0,0	0,0%	6,5	3,3%
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>202,7</b>	<b>100,0%</b>	<b>198,4</b>	<b>100,0%</b>

## 5. Gli investimenti correlati alla missione

In continuità con i passati esercizi, parte del patrimonio è stato allocato in investimenti il cui scopo esclusivo non è quello di generare proventi finanziari, per lo meno nel breve periodo, ma contribuiscono a perseguire gli scopi statutari della Fondazione, integrando l'attività tradizionale.

Tra essi si rilevano gli investimenti nel "Fondo immobiliare per lo Sviluppo del Territorio" e nel "Fondo immobiliare Housing Sociale Liguria". A questo proposito è stato avviato un intervento di sessantatré alloggi in località Bragarina, ed è in corso di approvazione il progetto relativo ad un insediamento di 169 alloggi e due edifici commerciali in Via Fontevivo.

Nel corso degli ultimi anni la Fondazione ha inoltre effettuato alcuni investimenti immobiliari con lo scopo di servirsene per finalità strumentali. Questi investimenti non sono da considerarsi di natura finanziaria e non genereranno, almeno nel breve periodo, alcuna redditività. Nel corso del 2016 sono stati impiegate risorse per circa 1,8 milioni di euro negli immobili strumentali all'attività istituzionale che consistono nella ristrutturazione di due immobili destinati ad attività socio sanitarie: il primo, ultimato, in località Sant'Anna, già assegnato all'associazione AGAPO, che provvederà alla gestione di un Campus Agri sociale nell'ambito del progetto Aut Aut.

Il secondo in costruzione, in Via Fontevivo, ove è prevista la realizzazione di residenze per



persone affette da sindrome autistica, e con una struttura per la produzione di alimenti, attività ricettiva e di ristorazione aperta al pubblico, affidate in gestione alla Fondazione Domani per l'Autismo, sempre nell'ambito del progetto Aut Aut.

## **6. I proventi realizzati e la redditività del patrimonio finanziario**

Il risultato di gestione del portafoglio finanziario, considerando anche le rivalutazioni e svalutazioni in conto capitale di titoli e strumenti in deposito amministrato ed al netto degli accantonamenti al fondo imposte, ammonta a fine anno a circa 7,4 milioni di euro, in riduzione rispetto al passato esercizio il cui risultato era in parte riconducibile alla gestione attiva della partecipazione Intesa Sanpaolo. Senza considerare la componente straordinaria di proventi del 2015 derivanti dalla dismissione parziale di Intesa Sanpaolo, i proventi del 2016 risultano essere in aumento del 4%.

Tale risultato corrisponde ad una redditività del 3,5% circa sul patrimonio medio ai valori di bilancio. L'aumento del risultato rispetto allo scorso anno (al netto dei proventi riconducibili alla gestione della partecipazione Intesa Sanpaolo) è imputabile principalmente all'aumento dei dividendi incassati.

### **6.1. Le immobilizzazioni finanziarie**

Nel 2016 i dividendi incassati dalle partecipazioni strategiche sono risultati pari a circa 7,1 milioni di euro, in aumento rispetto a quanto registrato nell'anno precedente. Nello specifico, i dividendi corrisposti da Intesa Sanpaolo sono risultati pari a circa 1 milione di euro, corrispondenti a un dividend yield del 6,2% calcolato sui valori di carico, poco inferiore al dividendo incassato l'anno precedente nonostante il minor numero di titoli in portafoglio dopo le vendite effettuate nel 2015.

Il dividendo distribuito dalla Cassa di Risparmio della Spezia è stato pari a 4,46 milioni di euro, equivalente ad una redditività del 14,3% sull'investito, in aumento rispetto a quanto incassato nel 2015.

Il dividendo percepito dall'investimento in Cassa Depositi e Prestiti è stato pari a 1,09 milioni di euro, in linea con l'anno precedente ed equivalente ad una redditività del 9,1% del valore di carico. Il dividendo incassato sulla partecipazione in CDP Reti è stato pari a 344 mila euro corrispondente ad un rendimento dell'investimento pari all'11,5%, in aumento rispetto a quanto incassato nel 2015.

Infine, a fine 2016 è stato incassato un acconto sul dividendo 2017 di 216 mila euro dalla partecipazione Salt acquistata in corso d'anno, corrispondente ad una redditività del 2,3% rispetto al valore di acquisto.

Si precisa che tali poste sono al lordo della componente fiscale.

## 6.2. Il portafoglio finanziario

Il comparto della sicav Alpha Conservative, con il suo valore a fine 2016 pari a 53,5 milioni di euro rappresenta l'investimento con il peso maggiore all'interno del portafoglio finanziario. Nel corso del 2016 il comparto ha fatto registrare una performance lorda pari al 3,2%, contro il +4,8% del benchmark di riferimento. In termini reddituali tale risultato si è tradotto in una rivalutazione, al lordo della fiscalità, pari a 1,68 milioni di euro circa (corrispondenti ad una stima di 1,36 milioni di euro al netto della fiscalità, +2,6%). La performance lorda da ottobre 2012, data in cui è subentrato l'attuale gestore, è pari al 18,7% (pari al 4,1% medio annuo composto).

Il controvalore degli investimenti detenuti direttamente dalla Fondazione in deposito amministrato, ai valori di mercato del 31 dicembre 2016, ammonta a 34,3 milioni di euro circa, comprensivo degli strumenti monetari. Al netto della fiscalità la gestione di tali investimenti ha permesso di generare circa 480 mila euro di proventi (0,9% calcolato sulla giacenza media del portafoglio) e imputabili a:

- 119 mila euro di dividendi incassati dai titoli azionari, da fondi azionari e dai fondi chiusi;
- 159 mila euro di interessi sui titoli obbligazionari, strumenti assimilati, e strumenti monetari;
- 68 mila euro derivanti dalle plusvalenze consolidate tramite le movimentazioni tattiche effettuate;
- 135 mila euro di rivalutazioni nette di strumenti non immobilizzati.

Il risultato conseguito nella gestione diretta del deposito amministrato nel 2016 è stato inferiore rispetto a quello conseguito nel 2015. Tale minor risultato è ascrivibile, da un lato alla riduzione di redditività osservata sulla polizza (che ha rappresentato il 60% circa dell'investimento medio del deposito amministrato) e dall'altro all'andamento dei mercati finanziari italiani che nel 2015 erano stati particolarmente favorevoli mentre nel 2016 sono stati penalizzati dall'incertezza politica e dalle tensioni che hanno riguardato il comparto bancario.

## 7. Gli oneri di gestione

Gli oneri di gestione complessivi risultano in linea con le previsioni e diminuiti rispetto al 2015, anche se la loro composizione rileva alcuni scostamenti sulle singole voci di spesa. A fronte infatti di minori costi per gli organi statutari di oltre 100.000 euro e di minori accantonamenti al fondo imposte per la diminuita redditività finanziaria per circa 345.000 euro, si registrano maggiori oneri di circa 70.000 euro per effetto dei costi per il personale causa il riassetto organizzativo, oltre 80.000 euro circa per incremento delle spese relative a canoni di locazione, assicurazioni e spese viaggi.

## 8. L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

È in dirittura d'arrivo il processo di autorizzazione della nuova piattaforma, costituita sotto forma di specialised investment funds (SIF) di diritto lussemburghese. Nel primo trimestre del 2017 è previsto il completamento della procedura di liquidazione degli attivi del comparto Alpha Conservative che verranno, unitamente ai restanti strumenti in deposito amministrato, conferiti nel comparto dedicato alla Fondazione della nuova piattaforma. L'effettiva entrata in vigore del

nuovo modello è prevista entro il primo semestre 2017.

Il modello di gestione individuato avrà l'obiettivo di efficientare l'intero processo, recependo al tempo stesso le linee guida della Carta delle Fondazioni e del Protocollo di Intesa in ordine alla separatezza delle funzioni, al controllo dei rischi, alle best practice gestionali.

Ne consegue che i risultati del 2017 saranno condizionati dalla tempistica d'implementazione del nuovo modello di gestione e dalla liquidazione del vecchio comparto di investimento.

Date le numerose incertezze che tuttora caratterizzano il quadro macroeconomico mondiale, la gestione del portafoglio e la determinazione degli obiettivi da attribuire al nuovo modello di gestione sarà finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo di redditività in un contesto di mercato sfidante che imporrà la costante attenzione alla salvaguardia del patrimonio investito. Per questa ragione, l'allocazione di portafoglio più idonea alle esigenze della Fondazione ed al contesto di mercato continuerà ad avvalersi di analisi di tipo Asset&Liability Management ponendo l'adeguata attenzione alla tutela del patrimonio reale, oltre che agli obiettivi erogativi.

Nel frattempo, l'allocazione del portafoglio continuerà a mantenere un'impostazione relativamente prudente con l'obiettivo di cogliere le opportunità che via via dovessero presentarsi.

Come già avvenuto negli scorsi esercizi, agli investimenti di natura finanziaria saranno affiancati investimenti che hanno attinenza con il territorio di riferimento.

## **9. L'attività istituzionale**

L'attività erogativa del 2016 è stata caratterizzata dal rafforzamento dell'analisi dei bisogni e delle priorità del territorio attraverso la creazione di nuovi strumenti di confronto con i vari stakeholders oltre che nel settore dell'Assistenza sociale anche in quello dell'Arte, attività e beni culturali dove, in analogia con il Tavolo Sociale, si è costituito un Tavolo della Cultura partecipato dal Comune della Spezia e dalle organizzazioni culturali cittadine, esteso a fine esercizio anche al Comune di Sarzana e alle associazioni culturali operanti nel territorio di Sarzana e della Val di Magra. A fine 2016 è nato anche il Tavolo dell'Istruzione Superiore che vede coinvolti tutti gli istituti superiori secondari di secondo grado della provincia spezzina.

La Fondazione ha inoltre avviato attività di analisi ed approfondimento in collaborazione con enti di ricerca specializzati per integrare e rafforzare il costante percorso di ascolto e confronto con enti ed organismi del Terzo Settore. Nell'area welfare ha promosso la ricerca "Analisi dei bisogni del territorio" condotta dall'Istituto per la Ricerca Sociale - IRS e, in ambito culturale, il lavoro di ricerca condotto dal Centro di Ricerca ASK dell'Università Bocconi "Accompagnare il territorio in un posizionamento culturale sostenibile".

Contestualmente è stato promosso anche il sondaggio online "Condivisioni" attraverso il quale testare la percezione del singolo cittadino sulle priorità emerse dal confronto con pubblico e privato attraverso i diversi tavoli di consultazione.

In conformità a quanto previsto dal nuovo Regolamento di Erogazione, la Fondazione ha inoltre potenziato, accanto al sostegno dei *progetti propri*, lo strumento del *bando di*

erogazione estendendolo a tutti i settori rilevanti e affiancandovi le procedure di *extra-bando* e *call for proposals*, ed ha avviato modalità di ascolto online per stimolare nuove proposte progettuali da parte del territorio destinate a trasformarsi in iniziative di diretta realizzazione.

### 9.1. Le delibere di erogazione

Le erogazioni deliberate nell'esercizio 2016 ammontano ad euro 5.227.725, incluse le somme destinate al "Fondo Speciale per il Volontariato" ai sensi della L. 266/91 e quelle relative al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" previsto dalla Legge di Stabilità 2016 sulla base del Protocollo di Intesa fra Acri e Governo, superando anche quest'anno il livello minimo fissato dal DPP.

L'Assistenza sociale è risultato nel 2016 il primo settore di intervento con l'assegnazione di 1.817.295 euro pari al 40,1% del totale erogato.

Al settore Arte, attività e beni culturali, secondo settore di intervento, sono stati destinati 1.804.615 euro pari al 39,9% del totale erogato.

Al terzo settore rilevante, l'Istruzione universitaria e ricerca, sono stati assegnati 755.301 euro pari al 16,7 % del totale erogato.

La Fondazione ha erogato 150.000 euro a favore del settore Volontariato, filantropia e beneficenza (3,3%), oltre a 274.535 euro destinati al Fondo per il Volontariato.

Inoltre la Fondazione ha messo a disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze la somma complessiva di 567.972 euro a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, di cui 425.979 euro vengono recuperati dalla Fondazione mediante credito di imposta.

### 9.2. I settori rilevanti

#### Assistenza Sociale

In questo settore la Fondazione ha dato continuità all'attività del Tavolo Sociale, organismo di consultazione permanente comprendente i rappresentanti dei Distretti socio-sanitari della provincia, della Società della Salute della Lunigiana, del Forum del Terzo Settore e del Centro di Servizio per il Volontariato-Vivere Insieme. Il Tavolo Sociale ha svolto prevalentemente la funzione di analisi dei bisogni, identificando, sulla base di criteri quantitativi e qualitativi, obiettivi ancora più specifici all'interno delle aree di intervento previste, consentendo alla Fondazione di selezionare i relativi progetti, rivolti all'intero territorio di riferimento, mediante specifici bandi di erogazione riservati al Terzo Settore, i cui obiettivi hanno coinciso con le aree di intervento individuate dal DPP.

Nel percorso di individuazione dei bisogni del territorio, accanto a questo organismo di consultazione permanente, la Fondazione ha iniziato un percorso volto all'ascolto e al confronto con i vari stakeholders attraverso modelli di partecipazione diretta, nelle rispettive competenze, con organizzazioni del Terzo Settore e operatori di servizi socio-sanitari del territorio, affidando nel contempo a organismi di ricerca specializzati, quali IRS, l'approfondimento tecnico-scientifico di tali bisogni.

Nelle medesime aree di intervento sono inoltre stati sviluppati progetti propri mediante i quali la Fondazione ha consolidato il ruolo di catalizzatore di risorse pubbliche e private, coinvolgendo enti e associazioni nella costruzione di un nuovo welfare di comunità.

Nell'area delle Nuove povertà la Fondazione è riuscita ad esprimere compiutamente la propria autonoma capacità progettuale, con interventi destinati a sostenere, sempre nel rispetto della dignità dell'individuo, l'emergenza alimentare, abitativa e finanziaria come l'Emporio della Solidarietà, promosso in collaborazione con Caritas e Distretti socio-sanitari provinciali, il Fondo Salva Sfratti realizzato in collaborazione con i Comuni della provincia spezzina e le associazioni di proprietari e inquilini e il Fondo Una Tantum, in collaborazione con i Distretti socio-sanitari, che è riuscito a dare una risposta concreta a quella fascia grigia della popolazione che si è trovata in una momentanea difficoltà economica per debiti ed arretrati di utenze e locazioni, il Microcredito Sociale realizzato in collaborazione con Banca Carispezia, Caritas, Distretti socio-sanitari provinciali e un gruppo di volontari ex funzionari della Cassa di Risparmio della Spezia.

Sempre in questo ambito, attraverso il progetto IntegrAzioni, è stato dato particolare rilievo a iniziative volte all'inserimento lavorativo di persone in difficoltà, compresi migranti, in collaborazione con organizzazioni del Terzo Settore, in grado di dare una concreta attuazione a tale obiettivo anche in nuovi comparti economici come quello dell'agricoltura sociale.

In tale ambito rientra anche l'adesione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" prevista dalla Legge di Stabilità 2016 e costituito sulla base del Protocollo d'Intesa tra Acri e Governo. Due sono stati i bandi promossi dal Fondo ("Prima Infanzia" e "Adolescenza"), destinati al sostegno di interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la fruizione dei processi educativi da parte dei minori. La Fondazione ha organizzato una serie di attività per informare e incentivare i soggetti del territorio interessati a partecipare a tali bandi, rendendosi inoltre disponibile a fornire un supporto metodologico per accompagnare i proponenti nella costruzione delle proposte.

Nell'area della Disabilità, sono stati finanziati, anche attraverso il bando di erogazione, interventi finalizzati al miglioramento della qualità di vita di persone disabili e con disagio psichico e mentale mediante iniziative ludico-ricreative e di inclusione socio-lavorativa, anche in particolari campi come quello dell'autismo e del potenziamento dell'autonomia attraverso una gestione diretta del quotidiano.

È stato inoltre confermato il sostegno alle attività della Fondazione Manlio Canepa e alla Fondazione Tender to Nave Italia Onlus.

Nell'ambito del Disagio giovanile è proseguita l'esperienza della GOSP-Giovane Orchestra Spezzina, formata da circa 90 adolescenti seguiti dai servizi sociali o provenienti dalle case-famiglia di tutto il territorio provinciale, ispirata al Sistema Abreu e avente come obiettivo quello di promuovere, attraverso il linguaggio universale della musica, l'integrazione di giovani con disagio sociale.

Mediante il bando di erogazione sono stati finanziati inoltre progetti innovativi di durata biennale aventi come obiettivo la promozione di nuove forme di accoglienza volte a favorire l'inclusione sociale del nucleo familiare e di rafforzamento e sostegno al ruolo educativo della

famiglia.

Relativamente all'area Servizi alla persona si è concluso, nell'ultimo semestre 2016, il sostegno al progetto Cure palliative domiciliari per il malato oncologico terminale - realizzato in collaborazione con l'Asl 5 Spezzino e l'Associazione Gigi Ghirotti Onlus – in quanto il servizio è stato preso totalmente in carico dall'Asl 5 attraverso le proprie strutture sanitarie pubbliche locali.

Sempre nell'ambito dei servizi alla persona e degli interventi di carattere socio-sanitario in collaborazione con l'Asl 5 Spezzino, la Fondazione ha acquistato e donato alla Struttura complessa di Gastroenterologia dell'Ospedale S. Andrea, un moderno sistema di eco-endoscopia essenziale nella diagnosi e terapia delle patologie dell'apparato digerente.

Particolare attenzione è stata inoltre riservata all'attività continuativa di associazioni senza scopo di lucro ed enti religiosi, sostenendone mediante specifico bando di erogazione il variegato impegno verso le categorie socialmente deboli.

Relativamente al percorso volto alla costituzione di una Fondazione di Comunità, preso atto delle iniziali difficoltà, la Fondazione ha intrapreso un percorso triennale con lo scopo di individuare organizzazione del Terzo settore in grado di fare rete e di rafforzare la crescita di un *welfare di comunità* sul territorio che veda solo in un secondo momento la partecipazione del pubblico.

Accanto alle tradizionali forme di intervento, in ambito socio-sanitario la Fondazione ha effettuato una serie di investimenti correlati alla missione per raggiungere gli obiettivi istituzionali nel settore. Si sono conclusi i lavori di completamento e recupero di un fabbricato e annessi terreni circostanti per creare un Campus Agrisociale gestito da persone affette da disturbi dello spettro autistico e dalle loro famiglie nell'ambito del Progetto AUT AUT – *Autonomia Autismo*. In questo contesto è stato acquistato inoltre il complesso immobiliare ex Arpal alla Spezia in Via Fontevivo, si è proceduto alla redazione del progetto di demolizione e ricostruzione dell'immobile che sarà destinato ad ospitare attività volte a promuovere il processo di integrazione e inclusione sociale per persone autistiche, completando il Progetto Aut Aut. Nel corso dell'esercizio si sono avviati inoltre i primi interventi del Fondo Housing Sociale Liguria per affrontare le difficoltà abitative di giovani ed anziani.

### **Arte, attività e beni culturali**

È il settore nel quale la Fondazione, attraverso la società strumentale Fondazione Eventi dotata di idonee professionalità e strumenti di intervento, è riuscita a consolidare un'autonoma capacità progettuale e organizzativa di iniziative culturali, sia offrendo i propri servizi a terzi sia svolgendo con successo il ruolo di vero e proprio investitore culturale.

Obiettivo prioritario della Fondazione è stato quello di accrescere gli stimoli della comunità locale per consentirne la partecipazione attiva e consapevole alle varie iniziative, ampliandone la conoscenza e l'interesse per le varie forme di produzione culturale, coinvolgendo soggetti pubblici e/o del privato sociale.

Anche in questo settore come in quello sociale, la creazione di un organismo di

consultazione permanente, il Tavolo della Cultura, ha permesso di iniziare un percorso di ascolto e confronto più diretto e proficuo con le organizzazioni del Terzo Settore, individuando linee di intervento da realizzarsi in rete attraverso bandi di erogazione.

Il coinvolgimento del Centro di Ricerca ASK dell'Università Bocconi, che si completerà nel corso del 2017, permetterà di avere un'analisi più scientifica della situazione territoriale in relazione all'offerta culturale e di individuare linee di indirizzo e obiettivi sempre più specifici per l'emissione di bandi futuri.

Gli interventi si sono articolati nelle seguenti aree:

- Eventi musicali: la Fondazione ha potenziato l'attività di autonoma offerta di eventi dando continuità alla rassegna di musica classica Concerti a Teatro, che ha visto come ospiti artisti nazionali ed internazionali, colmando un vuoto nell'offerta musicale del teatro cittadino. Parallelamente è stato avviato un percorso di approfondimento della cultura musicale e di alcuni autori, con approccio multidisciplinare, attraverso incontri di formazione e guide all'ascolto.

Attraverso un bando di erogazione sono stati poi finanziati eventi musicali realizzati in rete tra organizzazioni culturali ed enti locali, che hanno coinvolto l'intero territorio della Provincia della Spezia e della Lunigiana.

In ambito formativo si è proseguita la collaborazione con il Conservatorio Puccini anche relativamente ad attività divulgative realizzate direttamente dalla Fondazione.

- Creatività giovanile: il Festival della Mente costituisce il prioritario impegno della Fondazione in tale ambito, continuando a indagare tematiche multidisciplinari di estremo interesse per le nuove generazioni e a promuovere le espressioni culturali giovanili locali anche attraverso iniziative come ParallelaMente, una rassegna di spettacoli realizzati da associazioni e giovani artisti locali. La complessità organizzativo-gestionale del Festival, interamente a carico di Fondazione Eventi e Iniziative Sociali s.r.l., ha richiesto un consolidamento della struttura organizzativa destinata alla manifestazione.

La promozione del Festival è stata inoltre confermata nelle iniziative previste dal Protocollo d'Intesa con altre Fondazioni di origine bancaria rientranti nel quadrante del Mediterraneo Nord-occidentale, volto allo sviluppo di progetti condivisi per l'accesso a risorse dirette o indirette dell'Unione Europea, in grado di valorizzare i più significativi eventi di carattere culturale realizzati nei rispettivi territorio di riferimento.

Nell'ambito delle iniziative collaterali al festival ricordiamo quelle dedicate al mondo della scuola attraverso conferenze, incontri, laboratori, workshop formativi e la collana editoriale "I Libri del Festival della Mente" in collaborazione con la casa editrice Laterza.

In quest'esercizio si è consolidata l'attività di Spazio 32, sede della biblioteca della Fondazione e centro culturale giovanile dedicato al fumetto, all'illustrazione e alla fotografia unitamente a mostre, proiezione di film, circoli di lettura e incontri con autori.

La Fondazione ha inoltre proseguito la collaborazione con Fondazione Fotografia Modena, iniziata nel 2014 grazie al finanziamento di due borse di studio per l'accesso a corsi di specializzazione da parte di giovani fotografi spezzini, realizzando nel periodo dicembre 2015 – febbraio 2016 una mostra fotografica presso la propria sede su Hrair Sarkissian che ha riscosso un



grande successo di pubblico, con oltre 5.000 visitatori, e nel periodo dicembre 2016 marzo 2017 una intitolata "Seven Japanese Rooms. Fotografia Contemporanea dal Giappone". Nella primavera 2016, nell'anno della scomparsa di una delle principali icone della musica pop rock, la Fondazione ha pensato di rendere omaggio alla figura di David Bowie attraverso l'esposizione di una selezione di immagini realizzate dal maestro della fotografia giapponese Masayoshi Sukita.

- Valorizzazione dell'identità storico-culturale: il sostegno a favore delle Borgate Marinare per la Sfilata del Palio ha rappresentato anche quest'anno uno degli impegni prioritari della Fondazione nell'ottica di valorizzare ulteriormente l'identità storico-culturale delle Borgate e di collegare i Comuni del golfo spezzino in un unitario progetto culturale che ne esalti la peculiarità sul piano nazionale.

È stata data inoltre continuità a iniziative meritorie con l'intento di valorizzare tradizioni ed eccellenze culturali del territorio, come premi culturali ed eventi musicali - tra cui il Festival Internazionale del Jazz della Spezia - che quest'anno, oltre al coinvolgimento dei Comuni di Lerici e Porto Venere, ha sperimentato con successo l'introduzione, nell'ambito della rassegna, di tre reading letterari.

- Formazione culturale: è stato confermato l'impegno della Fondazione a favore dei progetti di formazione culturale delle nuove generazioni nei settori del Teatro, della Musica e dell'Educazione Civica. Il progetto LINK-Teatro Scuola ha completato la fase triennale di formazione teatrale coinvolgendo una rete di tutti gli Istituti superiori della provincia spezzina che, attraverso il coordinamento di mediatori teatrali e attività laboratoriali, ha favorito lo scambio di esperienze fra gli istituti coinvolti, potenziandone la qualità della produzione teatrale. Nel campo della formazione civica è proseguita la collaborazione, attraverso il progetto Una Rondine vola su La Spezia, con l'Associazione Rondine Cittadella della Pace Onlus di Arezzo, rivolto alle scuole superiori con l'obiettivo di fornire strumenti per la gestione dei conflitti e favorire la cultura del dialogo e della pace. È stata continuità alla collaborazione con l'Osservatorio Permanente Giovani Editori, mediante del progetto sperimentale triennale Civico 2.0, nell'ambito dell'iniziativa Il Quotidiano in Classe, incentrato sulla diffusione nelle scuole superiori degli strumenti digitali per la lettura dei principali quotidiani nazionali. Tale intervento è teso a testare un nuovo modello formativo nel percorso di educazione alla cittadinanza e servirà come base per esportare, anche a livello nazionale, la didattica integrata carta e digitale. Nel mese di dicembre si è svolto presso il Teatro Civico un evento cui hanno partecipato illustri nomi del giornalismo nazionale ed internazionale, della società civile e delle istituzioni e naturalmente il mondo della scuola per un momento di confronto e riflessione sull'educazione alla cittadinanza.

### **Istruzione universitaria e ricerca**

In questo settore è stato garantito il fondamentale sostegno alla Fondazione Promostudi, ove alla consolidata attività didattica si è affiancato lo sviluppo di iniziative di ricerca realizzate dal Polo in collaborazione con l'Università di Genova che ha formalizzato la propria entrata fra i Soci Fondatori della Fondazione Promostudi nella prospettiva della costituzione dell'Accademia del Mare.



Nell'esercizio 2016 sono proseguiti i progetti biennali di ricerca applicata in campo medico presentati da enti universitari e centri di ricerca pubblici e privati sul territorio nazionale, in partenariato con le ASL 5 Spezzino e ASL 1 Massa-Carrara, selezionati attraverso un bando di erogazione emesso nel 2015.

Nel 2016 il sostegno alla ricerca universitaria è stato garantito attraverso la procedura dell'Extra Bando con il finanziamento di progetti annuali di ricerca in ambito tecnologico, culturale e medico-scientifico.

In linea con i principi di trasparenza sanciti dalla Carta delle Fondazioni, dal Protocollo d'Intesa Acri-MEF e con le linee guida Acri, la Fondazione, nel processo di valutazione si è avvalsa di competenze tecnico-scientifiche esterne instaurando collaborazioni con l'Istituto Mario Negri di Milano e con la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

### **9.3 Gli altri settori di intervento**

#### **Volontariato, filantropia e beneficenza**

Gli interventi in questo settore sono stati prioritariamente rivolti al sostegno della Fondazione con il Sud e alle altre iniziative umanitarie nazionali e internazionali promosse dall'Acri. Particolare attenzione è stata dedicata agli interventi del "Fondo Speciale per il Volontariato" di cui alle 266/1991 al fine di garantire il rispetto degli accordi raggiunti sul piano nazionale da Acri e dai rappresentanti del mondo del volontariato.

#### **Conclusioni**

L'avanzo d'esercizio di euro 5.214.491, una volta effettuati gli accantonamenti di legge a Riserva obbligatoria ed al Fondo per il volontariato ex legge 266/91, consente di destinare ai Fondi per l'attività di istituto l'importo di euro 4.012.515 (di cui euro 3.750.000 ai Settori Rilevanti, euro 250.000 agli altri Settori, euro 12.515 al Fondo Nazionale Iniziative Comuni dell'ACRI), oltre al residuo ammontare di euro 20.025 che si propone di destinare ad incremento del Fondo per le erogazioni future. Si precisa anche che non è stato effettuato alcun accantonamento al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni in quanto ha già raggiunto l'importo di euro 5,6 milioni come previsto dal DPP 2014-2016.

Non sono inoltre previsti accantonamenti al Fondo per l'integrità del patrimonio, in quanto nel triennio 2014/2016 (come dettato dal DPP triennale) sono già stati raggiunti gli obiettivi previsti di accantonamento, ovvero il raggiungimento del 26% dell'avanzo di gestione.

In conclusione, il Consiglio di Amministrazione propone al Consiglio di Indirizzo di approvare il bilancio consuntivo 2016 e la ripartizione dell'avanzo nelle misure sopra indicate.

Si rammenta inoltre che nel DPP 2017-2019 è stato previsto che la definitiva determinazione del Fondo Erogazioni 2017 verrà effettuata in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2016 da parte del Consiglio di Indirizzo, e che nell'occasione potranno essere utilizzate le risorse accantonate nel Fondo Erogazioni Future, ammontante a circa 1,5 milioni di euro.

# **Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2016**

**Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia**

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31.12.2016		31.12.2015	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:		10.974.026		9.070.864
	a) beni immobili di cui:	10.144.132		8.239.664	
	beni immobili strumentali	10.144.132		8.239.664	
	b) beni mobili d'arte	437.852		433.460	
	c) beni mobili strumentali	358.756		362.469	
	d) altri beni	33.286		35.271	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		112.397.131		83.116.964
	a) partecipazioni in società strumentali di cui:	13.613.247		13.440.426	
	- partecipazioni di controllo	13.613.247		13.440.426	
	b) altre partecipazioni di cui:	85.535.402		63.711.174	
	- partecipazioni di controllo	0		0	
	- immobilizzazioni in corso	0		822.764	
	d) altri titoli	13.248.482		5.965.364	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		84.104.136		102.895.665
	b) strumenti finanziari quotati di cui:				
	- titoli di debito	9.054.760		14.123.156	
	- titoli di capitale	572.504		759.000	
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	74.476.872		88.013.509	
4	Crediti di cui:		2.559.903		2.833.109
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.848.221		1.640.005	
5	Disponibilità liquide		2.035.953		16.970.848
7	Ratei e risconti attivi		52.178		83.888
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>212.123.327</b>		<b>214.971.338</b>

## STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31.12.2016		31.12.2015	
1	Patrimonio netto:		194.234.643		193.211.691
	a) fondo di dotazione	46.265.768		46.265.768	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	126.898.110		126.918.056	
	d) riserva obbligatoria	18.110.001		17.067.103	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	2.960.764		2.960.764	
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0		0	
	g) avanzo (disavanzo) residuo	0		0	
2	Fondi per l'attività d'istituto		11.337.574		11.810.152
	a) fondo stabilizzazione delle erogazioni	5.693.014		5.693.014	
	b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	5.343.329		5.917.292	
	c) fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	250.000		150.000	
	d) altri fondi	51.231		49.846	
3	Fondo per rischi e oneri		1.972.865		1.649.518
	di cui strumenti finanziari derivati passivi	0		0	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		16.146		22.803
5	Erogazioni deliberate		2.015.838		1.479.536
	a) nei settori rilevanti	1.906.485		1.391.669	
	b) negli altri settori statutari	109.353		87.867	
6	Fondo per il volontariato		416.330		589.227
7	Debiti di cui:		2.088.234		6.177.416
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.088.234		6.177.416	
8	Ratei e risconti passivi		41.697		30.995
	<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>212.123.327</b>		<b>214.971.338</b>
CONTI D'ORDINE		31.12.2016		31.12.2015	
	Impegni di erogazione:		729.628		927.660
	Esercizio 2016	0		927.660	
	Esercizio 2017	679.628		0	
	Esercizio 2018	50.000		0	
	Impegni per investimenti:		14.091.577		26.454.098
	Fondo comune di investimento mobiliare	284.720		240.321	
	Fondo comune di investimento immobiliare	12.756.857		12.563.777	
	Investimento immobiliare	1.050.000		1.200.000	
	Investimento mobiliare	0		12.450.000	
	<b>Totale Conti d'ordine</b>		<b>14.821.205</b>		<b>27.381.758</b>

## CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		31.12.2016		31.12.2015	
2	Dividendi e proventi assimilati:		7.185.916		5.879.507
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	7.114.375		5.826.707	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	71.541		52.800	
3	Interessi e proventi assimilati:		222.226		294.974
	a) da immobilizzazioni finanziarie	63.059		28.360	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	145.502		189.623	
	c) da crediti e disponibilità liquide	13.665		76.991	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		1.879.057		2.430.425
	di cui: da strumenti finanziari derivati	0		0	
	di cui: utili e perdite su cambi	0		0	
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		68.207		1.047.860
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		1.484		-194.666
	di cui: da strumenti finanziari derivati	0		0	
	di cui: utili e perdite su cambi	0		0	
9	Altri proventi		2.263		2.646
	di cui: contributi in conto esercizio	0		0	
10	Oneri:		-2.230.637		-2.516.412
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	468.247		574.755	
	b) per il personale	404.290		332.514	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	81.281		77.634	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	61.089		60.917	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	824		2.193	
	g) ammortamenti	276.833		267.476	
	h) accantonamenti	384.957		729.128	
	di cui: utile su cambi	0		0	
	i) altri oneri	553.116		471.795	
11	Proventi straordinari di cui:		19.946		6.293.628
	plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	0		6.229.870	
12	Oneri straordinari di cui:		-270.250		-184.595
	minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0		0	
13	Imposte		-1.663.721		-2.758.294
	<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>5.214.491</b>		<b>10.295.073</b>

		31.12.2016		31.12.2015	
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		1.042.898		2.059.015
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:		0		0
	a) nei settori rilevanti	0		0	
	b) negli altri settori statutari	0		0	
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		139.053		274.535
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:		4.032.540		7.189.393
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0		2.000.000	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.770.025		5.014.685	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	250.000		150.000	
	d) agli altri fondi	12.515		24.708	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		0		772.130
	<b>AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO</b>		<b>0</b>		<b>0</b>

**Nota integrativa  
al Bilancio Consuntivo  
al 31 dicembre 2016**

**Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia**

## CRITERI DI REDAZIONE

Il presente bilancio dell'esercizio che chiude al 31 dicembre 2016 è stato redatto, secondo le regole contenute nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, essendo tuttora in corso di predisposizione il regolamento di cui all'art. 9 comma 5 del Dlgs 17.5.1999 n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF con Decreto del 10.02.2017 Prot. DT 10836, con il quale sono state confermate le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2016.

Inoltre sono state recepite le osservazioni della Commissione bilancio dell'ACRI a seguito delle modifiche apportate, con efficacia dal 1° gennaio 2016, dal D.Lgs. 139/2015, alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2435 del codice civile.

Il bilancio di esercizio è composto:

- dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione;

- dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte;

- dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili

Inoltre in calce alla Nota integrativa viene riportato il Rendiconto finanziario, predisposto sulla base dello Schema e delle indicazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI (quindi con contenuto diverso da quello indicato dall'art.2425-ter codice civile e dall'OIC 10), con l'intento di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni, ovvero:

- A) risultato della gestione dell'esercizio;
- B) attività istituzionale;
- C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in conformità agli schemi riportati rispettivamente negli allegati A e B dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 osservate le disposizioni normative contenute nel Codice Civile all'art. 2423.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Non sono state riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Il Conto economico, che è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale:



- rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno,
- evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

I criteri di valutazione applicati nella predisposizione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati per il bilancio dell'esercizio precedente,

Si evidenzia che anche per l'esercizio 2016 la Fondazione, preso atto delle osservazioni e degli approfondimenti della Commissione ACRI in materia di criteri di redazione e di valutazione di bilancio, si è avvalsa della disposizione derogatoria contenuta nell'art. 9, comma 4, del D.Lgs n.153/99 che consente l'utilizzo della plusvalenza a suo tempo accantonata a patrimonio, nell'ambito della "Riserva da rivalutazione e plusvalenze" (riserva costituita dalle plusvalenze relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria) per la "sterilizzazione" degli oneri straordinari contabilizzati al conto economico.

Inoltre, vengono fornite informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli importi evidenziati in bilancio e nella presente nota integrativa sono arrotondati all'unità di euro conformemente agli importi indicati nel bilancio d'esercizio.

Il bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile volontaria.

Al fine di perseguire la massima trasparenza di bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

## **PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio al 31.12.2016, vengono illustrati seguendo l'ordine delle voci del Bilancio stesso, sono conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art 2426 del C.C. e dal punto 10) del citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Inoltre il presente bilancio recepisce le novità apportate al Codice Civile dal D.Lgs. n. 139 del 2015 (agli articoli da 2421 a 2435), ove applicabili e quindi, relativamente alle sole fattispecie riscontrabili nell'attività delle Fondazioni, in ossequio alle osservazioni rese dalla Commissione Bilancio dell'ACRI, che in considerazione delle esigenze di trasparenza e di puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale, ha stabilito che le Fondazioni possano continuare:

- A mantenere nello Stato Patrimoniale i conti d'ordine, ancorchè le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali siano illustrate in Nota Integrativa (come richiesto al paragrafo 8 del Provvedimento del MEF);
- A dare evidenza nel Conto Economico ai proventi straordinari e agli oneri straordinari di cui alle Voci 11 e 12 del prospetto di Conto Economico e non di darne conto solo in Nota Integrativa;
- Esplicitare nella Relazione sulla gestione, di cui al paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico degli eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in luogo della

Nota Integrativa, avendo presente quanto previsto dall'OIC 29;

- Continuare ad applicare, in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Il Presente bilancio, con riferimento alle disposizioni non disciplinate in precedenza dal Provvedimento del MEF, recepisce quindi le osservazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI, che ha ritenuto riferibile alle Fondazioni:

- Le disposizioni in tema di rendiconto finanziario sebbene con contenuto diverso da quello indicato dall'art. 24-25ter del C.C. e dall'OIC 10;
- La disciplina degli strumenti finanziari derivati, seppure con talune specificità connesse alla natura e alla disciplina normativa di settore;
- Il nuovo criterio di valutazione al costo ammortizzato dei debiti e dei crediti;
- Il trattamento contabile delle attività e passività in valuta.

Per ogni voce del Bilancio viene inoltre fornita, al fine di offrire una migliore comprensione del suo contenuto, una descrizione delle principali poste in essa allocate.

## **STATO PATRIMONIALE – ATTIVO**

### **1) Immobilizzazioni materiali e immateriali**

Nella voce trovano evidenza, in generale, gli elementi materiali di uso durevole e gli elementi immateriali o intangibili che costituiscono costi la cui utilità si produce su un arco temporale pluriennale destinati a permanere nella Fondazione (art.2424-bis del codice civile e paragrafo 5.1 del Provvedimento del Tesoro), in quanto trattasi di investimenti patrimoniali o di investimenti destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

La posta ricomprende anche gli immobili di cui la Fondazione è titolare e destinati all'esercizio delle attività istituzionali (inclusa la sede della Fondazione).

Il criterio contabile è quello del costo di acquisto, come previsto dall'art. 2426, numero 1), del codice civile, dai principi contabili OIC 16 (immobilizzazioni materiali) e OIC 24 (immobilizzazioni immateriali) e del paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro. Le eventuali immobilizzazioni materiali ed immateriali in valuta sono iscritte al cambio vigente al momento dell'acquisto.

Il criterio di valutazione è il costo storico, rettificato in presenza di perdite di valore durevole o di riduzione durevole delle condizioni di utilizzo secondo i richiamati principi contabili OIC e paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro. Per le eventuali immobilizzazioni materiali e immateriali in valuta l'andamento del cambio costituisce in sede di bilancio un elemento di cui tenere conto ai fini della determinazione del valore recuperabile (Paragrafo 31 OIC 26).

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio.

I criteri adottati nell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente; i cespiti sono ammortizzati laddove gli stessi risultano essere strumentali all'attività di funzionamento, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati a quote costanti prendendo come riferimento le aliquote annue massime fiscalmente consentite, ancorché il concetto di deducibilità fiscale non trovi concreta applicazione data la natura di ente non commerciale rivestita dalla Fondazione.

Le aliquote utilizzate riflettono, in ogni caso, la vita utile residua dei cespiti da ammortizzare. L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua alienazione, o con quello in cui raggiunge il completo ammortamento del bene in questione. Indipendentemente dall'ammortamento calcolato, le immobilizzazioni saranno svalutate in caso di perdite durevoli di valore; tuttavia, se in esercizi successivi venissero meno i motivi della svalutazione, si procederà al ripristino del relativo valore originario.

I costi sostenuti per l'acquisto delle opere d'arte non sono ammortizzati.

I beni durevoli la cui utilizzazione è limitata nel tempo, e che abbiano un costo di modesta entità, possono non essere iscritti tra le immobilizzazioni; nel caso il loro costo viene imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al valore di costo, al netto dei relativi ammortamenti detratti in forma diretta. Le aliquote utilizzate riflettono, in ogni caso, la vita utile residua dell'immobilizzazione.

## **2) Immobilizzazioni finanziarie**

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nella Fondazione (art.2424-bis del codice civile e paragrafi 5.1 e 5.3 del Provvedimento del Tesoro) in quanto trattasi di investimenti patrimoniali duraturi ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni e da titoli che rappresentano investimenti durevoli della Fondazione.

Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, come previsto dall'OIC 20 (paragrafo 5) e dall'OIC 21 (paragrafo 5) e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro. Le eventuali attività finanziarie espresse in valuta sono iscritte al cambio vigente al momento dell'acquisto.

Il criterio di valutazione è il costo, rettificato in presenza di perdite durevoli, secondo i principi contabili OIC 20 e 21 e quanto disposto dal paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro. La valutazione al minor valore non può essere mantenuta nei successivi esercizi se sono venute meno le motivazioni della rettifica effettuata. Il processo di ripristino di valore non può superare il costo originario.

Il relativo valore è determinato sulla base della comparazione con il valore

corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, detratti i relativi dividendi; per le società quotate il relativo valore è determinato indipendentemente da quello desunto dall'andamento del suddetto titolo in borsa al termine dell'esercizio.

La partecipazione nella società bancaria conferitaria è iscritta al costo di acquisto, corrispondente al valore di conferimento dell'originaria azienda bancaria (paragrafo 10.9 del Provvedimento del Tesoro), salvo gli eventuali valori derivanti dalle successive operazioni di strutturazione societaria, o eventuali incrementi rappresentati da oneri di diretta imputazione.

Tra le partecipazioni di controllo aventi finalità inerenti la realizzazione degli scopi statutari della Fondazione, la società strumentale opera nel settore dell'Arte e delle Attività Culturali e nel settore dell'Assistenza Sociale.

La finalità della partecipazione in società strumentali non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Gli strumenti finanziari sono iscritti tra le immobilizzazioni solo se costituenti forme di investimento durevole.

Per le eventuali attività finanziarie in valuta immobilizzate riconducibili tra le:

- attività non monetarie, l'andamento del cambio costituisce un elemento di cui tenere conto ai fini della determinazione del valore recuperabile (paragrafo 31 OIC 26);
- attività monetarie, il criterio di valutazione è quello di cui ai paragrafi 10.4 e 10.6 del Provvedimento del Tesoro, con applicazione del cambio a pronti alla fine dell'esercizio. L'eventuale utile netto derivante dall'andamento del cambio viene accantonato secondo quanto previsto dal primo periodo dell'art. 2426, n. 8-bis del codice civile.

Per quanto riguarda le eventuali attività monetarie in valuta immobilizzate, fra cui i titoli di debito e i crediti, l'eventuale utile netto su cambi previsto dal primo periodo dell'art. 2426, n. 8-bis del codice civile, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, viene accantonato ai fondi per rischi e oneri e non in una riserva patrimoniale.

Per quanto riguarda gli eventuali strumenti finanziari derivati attivi di copertura, vengono iscritti al costo d'acquisto e sono valutati al fair value, ex art.2426, punto 11-bis, del codice civile e le variazioni del fair value, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, sono imputate non in una riserva patrimoniale ma al Fondo per rischi e oneri. Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Alla scadenza i premi delle opzioni non esercitate sono imputati a conto economico; quelli relativi ai contratti esercitati sono capitalizzati al prezzo del titolo acquistato o venduto.

Gli altri strumenti finanziari derivati attivi, rientranti comunque nelle previsioni dell'art.4, comma 1, del Protocollo d'intesa Acri/MEF, vengono invece iscritti, secondo la classificazione effettuata dall'OIC 32, paragrafi 27 e 28, lett.d), fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

### 3) Strumenti finanziari non immobilizzati

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi (art. 2424 del codice civile e paragrafo 5.3 del Provvedimento del Tesoro) in quanto finalizzati alla produzione esclusiva del reddito.

Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, come previsto dal principio contabile OIC 20, paragrafo 5. In deroga al principio OIC, che prevede la "capitalizzazione" degli oneri di negoziazione, il Provvedimento del Tesoro richiede che le commissioni di negoziazione delle gestioni patrimoniali e, fatta salva la diversa decisione del Consiglio di Amministrazione, delle altre attività finanziarie siano evidenziate separatamente nell'ambito del conto economico a voce propria (voce 10.f del conto economico).

Il criterio di valutazione è quello del minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato (paragrafo 10.7 del Provvedimento del Tesoro).

Gli strumenti finanziari quotati – ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati in quanto a essi assimilabili e gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale - vengono valutati al valore di mercato (paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro).

Le eventuali svalutazioni sono riprese se successivamente sono venuti meno i motivi che le hanno causate.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono costituiti da quote di organismi di investimento collettivo del risparmio e da altri titoli tra cui BTP, obbligazioni bancarie, titoli azionari, fondi obbligazionari e azionari, polizza assicurativa e da residuale quota di Fondi Hedge.

Le parti di organismo di investimento collettivo del risparmio sono considerati strumenti finanziari quotati.

La svalutazione e la rivalutazione viene effettuata con una rettifica in diminuzione o in aumento del valore dei titoli valutati; il saldo netto di tale operazione è riportato nel conto economico.

Per le attività finanziarie in valuta, il valore di mercato di cui al paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro tiene conto dell'effetto del cambio.

Per quanto riguarda gli eventuali strumenti finanziari derivati attivi di copertura, vengono iscritti al costo d'acquisto e sono valutati al fair value, ex art.2426, punto 11-bis, del codice civile e le variazioni del fair value, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, sono imputate non in una riserva patrimoniale ma al Fondo per rischi e oneri. Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Per i derivati non di copertura inclusi fra gli strumenti finanziari non immobilizzati risulta applicabile il paragrafo 10.7 o 10.8 del Provvedimento del MEF.

#### **4) Crediti**

La voce include normalmente i rapporti creditorî di origine negoziale o normativa.

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale (art.2426, punto 8, Cod.Civ.). Tale criterio non viene applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), principio OIC 15 (paragrafo 33), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 15 – paragrafo 35).

In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i crediti al valore nominale, dandone notizia in nota integrativa, con evidenziazione dei crediti con scadenza entro l'esercizio successivo.

Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione (art. 2426, numero 8), del codice civile.

Le eventuali poste in valuta estera sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

Gli eventuali crediti verso la società strumentale vengono indicati in nota integrativa (paragrafo 11.1 lett.J del Provvedimento del Tesoro).

#### **5) Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi dei conti correnti e depositi bancari, nonché dalle giacenze di cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio.

Il criterio contabile è quello del valore nominale.

Non si effettuano compensazioni tra i conti bancari attivi e passivi, anche se della stessa natura e tenuti presso la stessa banca. I saldi di deposito sono comprensivi delle competenze maturate alla data di rendicontazione.

#### **6) Altre attività**

Nella voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo.

Tale voce, non presente nel bilancio chiuso al 31.12.2016, è destinata ad accogliere i costi che sono stati sospesi in applicazione del principio della competenza temporale, e verranno imputati al conto economico nel momento della loro effettiva manifestazione.

Il criterio contabile e quello di valutazione è quello applicabile alle singole sottovoci che compongono la voce.

Le eventuali poste monetarie espresse in valuta sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

## **7) Ratei e risconti attivi**

La voce contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o in esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno (art. 2424-bis del codice civile).

Sono iscritti in tali voci le quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

A titolo esemplificativo rientrano in questa voce: la quota di interessi sulle attività finanziarie detenute dalla Fondazione, i ricavi di competenza, gli oneri sostenuti in anticipo rispetto al periodo di competenza (es. i premi assicurativi).

In base al paragrafo 2.1 del Provvedimento del Tesoro la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento (come previsto dall'art. 2423-bis del codice civile), e del principio di prudenza.

## **STATO PATRIMONIALE – PASSIVO**

### **1) Patrimonio netto**

La voce del Patrimonio netto esprime la consistenza contabile del patrimonio della Fondazione, ed è composta dalle seguenti sottovoci:

- il Fondo di dotazione che è costituito dal valore iniziale di conferimento dell'azienda bancaria conferitaria realizzato in attuazione della c.d. legge Amato, eventualmente incrementato della quota destinata a patrimonio come previsto dai paragrafi 14.4 e 14.5 del Provvedimento del Tesoro. Il fondo, di norma intangibile, può essere intaccato da eventuali perdite o minusvalenze, anche da valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria ex art.9, comma 4, del D.Lgs. n.153/99, la cui copertura trova capienza nelle seguenti riserve patrimoniali evidenziate in ordine di priorità: voci c), e), d).
- la Riserva da rivalutazioni e plusvalenze che accoglie, in deroga agli ordinari criteri contabili di rilevazione delle variazioni in conto economico, le plusvalenze e le minusvalenze da realizzo o da valutazione relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria intervenute successivamente all'iniziale conferimento. L'art.9, comma 4, del D.Lgs. n.153/99 consente di imputare direttamente a patrimonio netto, in tutto o in parte, le svalutazioni, le rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria.
- la Riserva obbligatoria che accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nella misura stabilita dall'Autorità di vigilanza (art.8, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n.153/99. L'accantonamento alla riserva obbligatoria costituisce il presidio patrimoniale minimo previsto dalle vigenti disposizioni di vigilanza. Anche per l'anno 2015 l'accantonamento è determinato in misura pari al venti per cento dell'avanzo dell'esercizio.
- la Riserva per l'integrità del patrimonio, che accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nei limiti e nella misura massima stabilita

dall'Autorità di vigilanza (art.8, comma1, lettera e) del D.Lgs. n.153/99, ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. Tale accantonamento fissato in misura non superiore al 15% dell'avanzo di gestione, in coerenza alle disposizioni dettate dall'Autorità di vigilanza, è facoltativo e non è consentito in presenza di disavanzi pregressi da coprire.

- Altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.

Il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari.

Esso è costituito dalle plusvalenze della banca conferitaria imputate a patrimonio e si incrementa, di norma, degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio,

Nella sua amministrazione occorre osservare criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore e ottenerne una redditività adeguata (articoli 5 e 7 del D.Lgs. n.153 del 1999).

## **2) Fondi per l'attività d'istituto**

Sono fondi che accolgono le somme destinate all'attività di erogazione, comprese quelle accantonate a fronte di interventi pluriennali, e sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari.

I fondi esprimono le risorse a disposizione della Fondazione per la sua attività istituzionale. Tra i fondi per l'attività di istituto sono indicati i seguenti fondi:

- il Fondo stabilizzazione delle erogazioni che evidenzia le risorse accantonate per contenere la variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale (paragrafo 6.1 del Provvedimento del Tesoro), e viene utilizzato negli esercizi in cui i proventi non siano sufficienti a garantire gli impegni istituzionali assunti o per finanziare interventi non previsti.

- il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari accoglie le somme destinate al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti ovvero negli altri settori statutari per le quali non sia stata ancora assunta la delibera di erogazione (paragrafo 7.1 del Provvedimento del Tesoro).

- Altri fondi: sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione agli investimenti mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali, e sono rappresentati in bilancio dal Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni: vi affluiscono le somme accantonate per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento, attraverso il finanziamento di iniziative comuni e condivise, caratterizzate da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica sia nazionali che internazionali.

## **3) Fondi per rischi ed oneri**

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura



determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le passività che danno origine ad accantonamenti a fondi sono di due tipi:

- Fondi per oneri (valori finanziari, di competenza economica dell'esercizio, incerti sia nel loro ammontare che nella data di estinzione);
- Fondi per rischi (valori finanziari la cui esistenza è probabile ma non certa).

Il criterio di valutazione è quello della competenza economica e della prudenza.

Inoltre, a seguito delle novità apportate dal D.Lgs. n.139/2015 all'art.2424 e all'art.2426, numeri 8-bis e 11-bis, del codice civile e tenendo conto dei relativi principi contabili, nella voce confluiscono anche:

- gli eventuali strumenti finanziari derivati passivi;
- l'accantonamento dell'eventuale utile netto su cambi di cui alla nuova sottovoce della voce 10, lett.h), del conto economico, salvo la facoltà di avvalersi delle previsioni di cui al paragrafi 4 e 10.8 del Provvedimento del Tesoro;
- l'iscrizione del fair value negativo degli eventuali strumenti finanziari derivati di copertura;
- l'accantonamento delle plusvalenze da valutazione al fair value degli eventuali strumenti finanziari derivati non di copertura, salvo la facoltà di avvalersi delle previsioni di cui ai paragrafi 4 e 10.8 del Provvedimento del Tesoro.

#### **4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

La voce accoglie le passività maturate in applicazione delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti in forza alla data di chiusura dell'esercizio, per la parte non versata in forme di previdenza integrativa.

Viene iscritto sulla base delle modalità di calcolo previste dalla normativa. Il criterio di valutazione è determinato dalle disposizioni di legge e regolamentari.

#### **5) Erogazioni deliberate**

La voce rappresenta un debito della Fondazione e accoglie il residuo delle erogazioni istituzionali deliberate dall'Organo amministrativo della Fondazione con assunzione di impegno nei confronti di beneficiari determinati (paragrafo 7.3 del provvedimento del Tesoro), e non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione al settore di intervento interessato, per componente attribuita ai settori rilevanti e per quella destinata agli altri settori ammessi.

La contropartita può essere rappresentata:

- dalla destinazione dell'avanzo di esercizio, di cui alla voce 15) erogazioni deliberate in corso d'esercizio del Conto economico, ove le risorse impiegate siano quelle dell'anno;
- dall'utilizzo di uno dei Fondi per le attività d'istituto di cui alla precedente voce 2), qualora si

operi sulla base delle risorse prodotte negli esercizi precedenti.

Le erogazioni revocate non costituiscono proventi dell'anno, dando origine unicamente ad una riallocazione dell'importo ai fondi per l'attività di istituto.

#### **6) Fondo per il volontariato**

La voce evidenzia le somme residue assegnate ai fondi per il volontariato istituiti ai sensi dell'art.15 della legge n.266 del 1991. Gli accantonamenti annuali vengono effettuati secondo il criterio indicato al paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19.04.2001. L'accantonamento annuale effettuato è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (50% dell'Avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria).

#### **7) Debiti**

La voce include i rapporti debitori di origine negoziale o normativa.

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale (art.2426, comma 1, n.8, Cod.Civ. e dall'OIC 19, paragrafo 41). Tale criterio non viene applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), principio OIC 19 (paragrafo 42), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 19 – paragrafo 45).

In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i debiti al valore nominale, dandone notizia in nota integrativa, con evidenziazione dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo.

I debiti sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza. I debiti di natura tributaria, inerenti l'onere per le imposte dirette (IRES, IRAP e sostitutive), sono rilevati sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Se in fase di prima rilevazione del debito è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, lo stesso viene utilizzato in fase di valutazione successiva.

Le eventuali poste espresse in valuta estera sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda le passività monetarie in valuta, l'eventuale utile netto su cambi previsto dal primo periodo dell'art.2426, n.8-bis, codice civile viene accantonato ai Fondi per rischi e oneri e non ad una riserva patrimoniale.

#### **8) Ratei e risconti passivi**

La voce contiene i costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o in esercizi futuri e i ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno (art.2424-bis codice civile).

Sono iscritti in tali voci i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi secondo il principio della competenza temporale.

In base al paragrafo 2.1 del provvedimento del Tesoro la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento (come previsto dall'art.2423-bis del codice civile), e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio.

## **CONTI D'ORDINE**

Il D.Lgs. n.139/2015 nel modificare l'art.2424 e l'art.2427 del codice civile ha eliminato i conti d'ordine dallo schema di stato patrimoniale e al contempo ha previsto che la relativa informativa venga fornita in nota integrativa. Tuttavia, tenuto conto di quanto dispone il Provvedimento del Tesoro e in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche, si è ritenuto opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di bilancio e fornire l'informativa richiesta in nota integrativa.

In generale i conti d'ordine, come richiesto dal paragrafo 8.1 del Provvedimento del Tesoro, evidenziano i fatti gestionali che non hanno una immediata rilevanza economica o patrimoniale e vengono articolati in relazione alla categoria cui gli stessi afferiscono in:

- Impegni di erogazione: generalmente la posta accoglie gli impegni erogativi pluriennali per le quote relative agli esercizi futuri così come richiesto dal paragrafo 8.2 del provvedimento del tesoro. Gli impegni di erogazione sono contabilizzati coerentemente con la politica adottata in materia di progetti pluriennali e progetti diretti.
- Impegni finanziari anni futuri: ovvero gli eventuali altri impegni di durata pluriennale, iscritti facendo riferimento al contratto sottostante.
- Beni di terzi: in tale conto trovano evidenza gli eventuali beni di terzi di cui la Fondazione si trovi ad avere la disponibilità (ad esempio a titolo di comodato, di deposito, ecc.).
- Beni presso terzi: in tale voce trovano evidenza gli eventuali beni che la Fondazione si trovi ad avere affidato a terzi (ad esempio a titolo di comodato, di deposito, ecc.).
- Garanzie ed impegni: vi trovano evidenza fra l'altro le eventuali garanzie prestate direttamente o indirettamente e gli impegni assunti. Le garanzie rilasciate sono contabilizzate normalmente per l'ammontare della garanzia in essere.
- Rischi: vi trovano evidenza, fra l'altro, le eventuali operazioni in derivati.

## **CONTO ECONOMICO**

### **1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**

La voce riporta il risultato delle eventuali gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati, inclusi le valutazioni relative agli eventuali derivati e gli utili e perdite sulle attività finanziarie in

valuta. L'eventuale risultato delle gestioni patrimoniali va indicato (paragrafo 4.4 del provvedimento del tesoro) al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione che vanno evidenziate a voce propria.

## **2) Dividendi e proventi assimilati**

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi di partecipazione, in particolare alla:

- alla lett.b) i redditi derivanti da strumenti finanziari immobilizzati, diversi dalle partecipazioni in società strumentali;
- alla lett.c) i redditi derivanti da strumenti finanziari diversi da quelli immobilizzati, sia essi rappresentati da azioni che da altri strumenti finanziari fra i quali gli OICR, le SICAV, ecc.

I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione (paragrafo 2.3 del provvedimento del tesoro). Solitamente tale momento coincide con quello dell'incasso. Il criterio di contabilizzazione è quello desumibile dal principio OIC n.20, par. II.

La nuova disciplina fiscale, introdotta dalla Legge n.190/2014, art.1, comma 655, prevede che i dividendi percepiti dagli enti non commerciali concorrano alla formazione della base imponibile soggetta ad IRES limitatamente al 77,74 per cento del loro ammontare.

## **3) Interessi e proventi assimilati**

Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti:

- dagli investimenti in titoli di debito, afferenti all'eventuale portafoglio immobilizzato e a quello disponibile per la negoziazione;
- da operazioni di pronti contro termine, da depositi e conti correnti bancari;
- dalle polizze a capitalizzazione.

Gli Interessi ed i proventi assimilati, sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva, sono esposti in bilancio al netto delle imposte sostitutive applicate (paragrafo 9.1 del Provvedimento del Tesoro).

## **4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati, fra cui gli eventuali contratti derivati, e non affidati in gestione patrimoniale (paragrafo 9.2 del Provvedimento del Tesoro).

Nella medesima voce figurano anche le eventuali componenti economiche che emergono in occasione di una riclassificazione del titolo dall'attivo immobilizzato all'attivo non immobilizzato.

Per le attività finanziarie in valuta, la rivalutazione o svalutazione netta include anche l'effetto del cambio, ove sia stato adottato il criterio di cui al paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro.

Relativamente alla voce di nuova istituzione ex paragrafo 3.3 del Provvedimento del Tesoro, rappresenta il risultato della valutazione:

- degli strumenti finanziari derivati non immobilizzati in conformità a quanto previsto dal paragrafo 9.2 del Provvedimento del Tesoro;
- delle attività e delle passività monetarie e non monetarie in valuta in applicazione dell'art.2426, n.8-bis, codice civile, salvo la facoltà di avvalersi delle previsioni dei paragrafi 4 e 10.8 del Provvedimento del Tesoro.

#### **5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzati a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale (paragrafo 9.3 del Provvedimento del Tesoro).

Nella stessa trovano evidenza anche i proventi e le perdite derivanti dalla negoziazione di eventuali contratti derivati.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione (paragrafo 2.1 del provvedimento del Tesoro).

Il risultato contabilizzato è al netto delle imposte applicate (paragrafo 9.1 del Provvedimento del tesoro).

#### **6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie**

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari immobilizzati (paragrafo 9.4 del Provvedimento del Tesoro).

Nella medesima voce figurano anche le eventuali componenti economiche che emergono in occasione di una riclassificazione del titolo dall'attivo non immobilizzato all'attivo immobilizzato.

Le svalutazioni, le rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria possono, in tutto o in parte, essere imputate, in luogo del conto economico, direttamente al patrimonio netto (paragrafo 14.1 del Provvedimento del tesoro e art.9, comma 4, del D.Lgs.n.153/99).

Relativamente alla voce di nuova istituzione ex paragrafo 3.3 del Provvedimento del Tesoro:

- accoglie l'imputazione a conto economico delle variazioni del fair value degli eventuali strumenti finanziari derivati di copertura;
- rappresenta il risultato della valutazione delle attività monetarie in valuta in applicazione dell'art.2426, n.8-bis del codice civile.

## **7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie**

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni (rettifiche e riprese di valore) delle attività non finanziarie, come le immobilizzazioni materiali e immateriali (paragrafo 9.5 del Provvedimento del Tesoro).

## **8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate**

La voce rappresenta l'eventuale risultato positivo delle imprese strumentali esercitate direttamente con contabilità separata e specifico rendiconto nel bilancio della Fondazione.

## **9) Altri proventi**

La voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purchè inerenti all'attività ordinaria. In via esemplificativa trattasi di proventi derivanti dalla gestione (ma non dalla cessione) di immobili o di altri beni di natura patrimoniale (ad esempio affitti attivi), e di contributi in conto esercizio da parte di terzi.

## **10) Oneri**

La voce accoglie gli oneri per compensi agli organi statutari, per le retribuzioni dei dipendenti, per i consulenti, per i servizi di gestione del patrimonio, per interessi passivi, per le commissioni di negoziazione, per gli ammortamenti, per gli accantonamenti e per gli altri oneri di funzionamento.

Gli oneri sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data del pagamento.

Poiché la Fondazione svolge esclusivamente attività non commerciali, non essendo detraibile l'imposta sul valore aggiunto a fronte degli acquisti effettuati, la relativa imposta pagata aumenta il costo del bene o del servizio acquistato.

Relativamente alla voce di nuova istituzione ex paragrafo 3.3 del Provvedimento del Tesoro, accoglie l'accantonamento ai Fondi per rischi e oneri esposti nel passivo dello Stato Patrimoniale degli utili netti su cambi derivanti dalla valutazione delle eventuali attività finanziarie in valuta, diverse da quelle non monetarie immobilizzate, salvo la facoltà di avvalersi delle previsioni dei paragrafi 4 e 10.8 del Provvedimento del Tesoro.

## **11) Proventi straordinari**

Il D.Lgs. n.139/2015 nel modificare l'art.2425, comma 1, lett.c, del codice civile ha soppresso l'area straordinaria del conto economico. Tuttavia la Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, nel valutare la portata delle predette disposizioni normative alla luce dell'applicabilità alle Fondazioni, ai sensi dell'art.9, comma 2, del D.Lgs 153/1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza

di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche.

La voce comprende le plusvalenze derivanti dalle dismissioni di attività immobilizzate (materiali, immateriali, e finanziarie), gli altri proventi di natura straordinaria, nonché le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo. Nella voce trovano collocazione anche le eventuali plusvalenze derivanti dalla cessione delle partecipazioni immobilizzate nella società bancaria conferitaria, ove non imputate direttamente al patrimonio. Nella voce trovano evidenza inoltre gli utilizzi dei fondi patrimoniali autorizzati dall'Autorità di vigilanza.

## **12) Oneri straordinari**

La voce comprende le perdite derivanti dalle dismissioni di immobilizzazioni finanziarie, le sopravvenienze passive, le insussistenze dell'attivo e gli altri oneri, nonché le spese strettamente connesse ad operazioni patrimoniali di carattere straordinario.

Nella voce trovano collocazione anche le eventuali perdite derivanti dalla dismissione della partecipazione immobilizzata nella società bancaria conferitaria, ove non imputate direttamente al patrimonio.

## **13) Imposte**

La voce è costituita dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio.

Vi trovano evidenza l'onere per le imposte dirette (Ires e Irap), le imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione dei redditi, le imposte indirette diverse dall'IVA e le tasse (imposta di bollo, Tobin tax, IMU, altre tasse comunali, ecc.) di competenza dell'esercizio cui si riferiscono. Nella stessa trovano allocazione anche le eventuali imposte differite e anticipate (OIC n.25).

L'aliquota IRES è determinata nella misura del 27,50% della base imponibile; i dividendi concorrono alla formazione della base imponibile limitatamente al 77,74% del loro ammontare.

L'IRAP viene determinata applicando l'aliquota del 3,90% sull'ammontare complessivo delle retribuzioni al personale dipendente e assimilato, dei compensi erogati per le collaborazioni coordinate e continuative e a progetto, e dei compensi per attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente.

Per quanto riguarda l'IVA, tale imposta rappresenta un onere ricompreso nel costo dei beni e servizi acquistati.

## **Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio**

La voce evidenzia il risultato della somma algebrica delle precedenti voci di cui ai punti da 1) a 13) del Conto Economico.

La voce costituisce l'ammontare delle risorse nette derivanti dall'attività di gestione della Fondazione destinata al rafforzamento del patrimonio e al perseguimento delle finalità statutarie,

in conformità a quanto stabilito dall'art.8 del D.Lgs. n.153/99.

L'eventuale disavanzo dovrà essere coperto nei successivi esercizi destinando allo stesso in via prioritaria almeno una quota percentuale degli avanzi annuali; la misura dell'accantonamento è determinata in conformità alle disposizioni dell'Autorità di vigilanza,

#### **14) Accantonamento alla riserva obbligatoria**

Quota parte dell'Avanzo dell'esercizio, al netto dell'eventuale accantonamento a copertura di Disavanzi pregressi, è destinata alla riserva obbligatoria (nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio), in conformità alle disposizioni vigenti (art.8, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n.153/99. La misura dell'accantonamento è determinata dall'Autorità di vigilanza.

#### **15) Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio**

Accoglie le somme che nel corso dell'esercizio l'Organo amministrativo della Fondazione attribuisce a valere sul reddito del medesimo esercizio. Attualmente, a seguito dell'adozione di diversa metodologia di attribuzione dei contributi, non più a valere sui redditi del medesimo esercizio, bensì su quelli dell'esercizio precedente, la voce viene valorizzata in caso di delibere di particolare importanza.

In questo caso l'ammontare delle erogazioni deliberate trova evidenza nelle informazioni fornite nella nota integrativa, relativamente alla variazione delle disponibilità dei predetti fondi (paragrafo 12.3 del Provvedimento del tesoro).

#### **16) Accantonamento al fondo per il volontariato**

La voce accoglie l'accantonamento al Fondo per il volontariato (determinato nella misura di 1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e dedotto il 50% del reddito residuo), in applicazione delle disposizioni contenute nell'art.15 della L.266/91. La misura dell'accantonamento è determinata in conformità a quanto disposto dal paragrafo 9.7 del Provvedimento del tesoro.

#### **17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto**

Nel dettaglio trovano accoglienza nella suddetta voce:

- la quota di Avanzo finalizzata alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento al fondo stabilizzazione delle erogazioni e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, tenendo conto dei paragrafi 6.2 e 6.3 del Provvedimento del tesoro.
- l'accantonamento ai fondi per l'attività di istituto destinati all'attività di erogazione del successivo esercizio, a valere sull'avanzo dell'esercizio, in conformità a quanto previsto dal Documento Programmatico Previsionale. Nella posta vanno rilevati unicamente gli



stanziamenti di risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti e negli altri settori statutari.

- gli eventuali accantonamenti agli "altri fondi". La voce accoglie principalmente gli accantonamenti destinati alla copertura di impieghi diretti di risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali. Nella stessa possono trovare evidenza anche gli stanziamenti effettuati sulla base di protocolli o accordi con altre Fondazioni, in attesa di deliberazioni, quali ad esempio il Fondo nazionale iniziative comuni.

### **18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio**

Accoglie la quota parte dell'Avanzo dell'esercizio, al netto dell'eventuale accantonamento a copertura di Disavanzi pregressi, destinata all'ulteriore rafforzamento patrimoniale in conformità alle disposizioni dell'Autorità di vigilanza (art.8, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n.153/99. Le Fondazioni possono effettuare, con atto motivato, un accantonamento in misura non superiore al 15% dell'avanzo di esercizio; tale accantonamento facoltativo è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

Tale accantonamento non è consentito in presenza di disavanzi pregressi non integralmente coperti. La relativa misura è determinata in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

### **Avanzo (Disavanzo) residuo**

La voce accoglie le risorse residuali dopo la destinazione dell'avanzo di esercizio.

La voce evidenzia il risultato della somma algebrica dell'Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio e delle voci di cui ai punti da 14) a 18) del Conto Economico.

Tale ammontare può essere pari a zero, in quanto le destinazioni precedenti possono esaurire l'ammontare delle risorse prodotte nell'esercizio.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### 1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

DESCRIZIONE	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Immobilibile strumentale	6.931.908	249.868	0	7.181.776
Altri immobili	2.426.906	1.780.456	0	4.207.362
Beni mobili d'arte	474.777	4.392	0	479.169
Impianti e attrezzature	599.225	98.462	0	697.687
Mobili e arredi	1.869.899	10.560	0	1.880.459
Macchine d'ufficio elettroniche	59.182	10.813	0	69.995
Beni amm.li inf. € 516,45	12.938	293	0	13.231
Altri beni materiali	29.943	8.497	0	38.440
<b>TOT. Immobilizzazioni materiali lorde</b>	<b>12.404.778</b>	<b>2.163.341</b>	<b>0</b>	<b>14.568.119</b>
F.do amm.to immobile strumentale	1.095.194	107.726	0	1.202.920
F.do amm.to altri immobili	23.956	18.130	0	42.086
F.do amm.to opere d'arte	41.317	0	0	41.317
F.do amm.to impianti e attrezzature	412.010	51.125	0	463.135
F.do amm.to mobili e arredi	1.725.803	71.404	0	1.797.207
F.do amm.to macch.uff.eletr.	48.302	4.387	0	52.689
F.do amm.to beni inf. € 516,45	12.938	293	0	13.231
F.to amm.to altri beni materiali	9.665	5.129	0	14.794
<b>TOTALE fondi rettificativi</b>	<b>-3.369.185</b>	<b>258.194</b>	<b>0</b>	<b>-3.627.379</b>
<b>TOT. Immobilizzazioni materiali nette</b>	<b>9.035.593</b>			<b>10.940.740</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>31/12/2016</b>
Altri beni	35.271	16.653	18.638	33.286
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>9.070.864</b>			<b>10.974.026</b>

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, il cui costo storico ammonta a Euro 14.568.119, sono esposte al netto del fondo ammortamento ammontante a Euro 3.627.379.

Il valore degli immobili ad uso strumentale è iscritto al netto dell'ammortamento effettuato (paragrafo 3.7 del Provvedimento del tesoro).

La voce comprende, tra l'altro:

- l'edificio utilizzato sia come sede della Fondazione, sia per finalità istituzionali;
- gli altri edifici utilizzati per l'attività istituzionale;
- le opere di interesse artistico-culturale acquistate dalla Fondazione per il perseguimento degli scopi istituzionali;

- i beni mobili ad uso strumentale della Fondazione.

Per il calcolo delle quote di ammortamento sono stati utilizzati i coefficienti di seguito specificati, ridotti al 50 per cento per il primo anno di entrata in funzione del bene (la riduzione al 50% relativamente al primo anno non si applica ai beni immobili):

<b>a) Immobile strumentale</b>	
Immobile strumentale sede	1,5%
altri immobili strumentali	1,5%
<b>b) Beni e mobili d'arte</b>	
Beni e mobili d'arte	0
<b>c) Beni mobili strumentali</b>	
- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Mobili e arredi	12%
- Impianti telematici	20%
- Impianti di allarme	15%
- Impianti elettrici	8%
- Impianti di condizionamento	8%
- Cespiti di valore esiguo (valore unitario inferiore a 516,46 Euro)	100%
- Altri beni	15%

## DETTAGLIO BENI IMMOBILI

I beni immobili sono suddivisi in due categorie:

- bene immobile strumentale all'attività di funzionamento;
- beni immobili strumentali all'attività istituzionale.

<b>Immobile strumentale all'attività di funzionamento</b>	
La Spezia Via D. Chiodo - Sede	5.978.856
<b>Immobili strumentali all'attività istituzionale</b>	
La Spezia Via Brugnato	500.412
Ortonovo Via Aurelia	666.161
La Spezia Loc. Sant'Anna	928.592
La Spezia Via Fontevivo	2.070.111
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>10.144.132</b>

- **Immobile strumentale all'attività di funzionamento**

Si tratta dell'immobile sito in La Spezia Via D. Chiodo 36, sede della Fondazione, nel quale trovano collocazione gli uffici e gli ampi spazi adibiti all'attività istituzionale, per un valore al netto dell'ammortamento di euro 5.978.856.

La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei periodici lavori di manutenzione effettuati.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

<b>Immobile strumentale all'attività di funzionamento La Spezia Via D. Chiodo - Sede</b>	
Costo storico	7.181.776
Consistenza ad inizio esercizio	5.836.714
Spese incrementative	249.868
Ammortamenti dell'esercizio	-107.726
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>5.978.856</b>

- **Immobili strumentali all'attività istituzionale**

L'immobile sito nel **Comune di La Spezia, Via Brugnato**, destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale, è stato concesso in comodato d'uso gratuito per 30 anni al Vescovo della Diocesi della Spezia, Sarzana e Brugnato per destinarlo a casa di accoglienza per persone in situazione di grave disagio sociale ed economico. La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei lavori di ristrutturazione eseguiti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

<b>Immobile strumentale all'attività istituzionale La Spezia Via Brugnato</b>	
Costo storico	532.354
Consistenza ad inizio esercizio	508.398
Spese incrementative	0
Ammortamenti dell'esercizio	-7.986
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>500.412</b>

L'immobile sito nel **Comune di Ortonovo, Via Aurelia** (ex Casa Cantoniera), destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale, è stato concesso in comodato d'uso gratuito per 30 anni alla Pubblica Assistenza di Luni.

La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei lavori di ristrutturazione eseguiti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

<b>Immobile strumentale all'attività istituzionale Ortonovo Via Aurelia</b>	
Costo storico	676.305
Consistenza ad inizio esercizio	659.425
Spese incrementative	16.880
Ammortamenti dell'esercizio	-10.144
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>666.161</b>

L'immobile sito nel **Comune di La Spezia, loc. Sant'Anna**, destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale, verrà adibito a campus agri-sociale per persone autistiche.

L'immobile, acquistato all'inizio dell'esercizio 2014, non è stato ammortizzato, in quanto in corso di ristrutturazione, ed è esposto in bilancio al valore di euro 928.592.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

<b>Immobile strumentale all'attività istituzionale La Spezia loc. Sant'Anna</b>	
Costo storico	928.592
Consistenza ad inizio esercizio	603.222
Spese incrementative	325.370
Ammortamenti dell'esercizio	0
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>928.592</b>

L'immobile sito nel **Comune di La Spezia, Via Fontevivo**, destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale, verrà adibito all'esercizio di attività volte a promuovere il processo di integrazione e inclusione sociale per persone autistiche. L'immobile, acquistato a settembre 2015, non è stato ammortizzato in quanto in corso di realizzazione, ed è esposto in bilancio al valore di euro 2.070.111.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

<b>Immobile strumentale all'attività istituzionale La Spezia Via Fontevivo</b>	
Costo storico	2.070.111
Consistenza ad inizio esercizio	631.905
Spese incrementative	1.438.206
Ammortamenti dell'esercizio	0
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>2.070.111</b>

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le Immobilizzazioni Immateriali, del valore residuo di Euro 33.286, sono relative a:

- oneri pluriennali per modifiche statuarie (Euro 24.857);

- spese sostenute per l'acquisto delle licenze software (Euro 1.577);

- spese sostenute per la ristrutturazione del sito web (Euro 6.852).

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al loro costo residuo (i relativi ammortamenti o svalutazioni sono detratti in forma diretta) e sono ammortizzate in cinque esercizi, in ossequio alle previsioni del Cod.Civ. all'art. 2426, n. 5.

## 2) Immobilizzazioni finanziarie:

Le immobilizzazioni finanziarie, per l'ammontare di Euro 112.397.131, sono dettagliate nella tabella sottostante:

	VALORE DI COSTO		FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI		VALORE IN BILANCIO		% DI PART.	VALORE FAZIONE PATRIMONIO PARTECIPATA		DIVIDENDI DELIBERATI	VALORE IN BILANCIO		Rivalut Svalut
	31/12/2015	31/12/2016	2015	2016	31/12/2015			31/12/2015	2016		31/12/2016	2016	
INTESA SANPAOLO S.p.A.	16.157.121	16.157.121	0	0	16.157.121	0,043	18.574.357	1.005.679	16.157.121				
CARISPEZIA S.p.A.	31.063.746	31.063.746	0	0	31.063.746	20,01	43.639.918	4.455.890	31.063.746				
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	12.053.771	12.053.771	0	0	12.053.771	0,12623	24.565.686	1.092.661	12.053.771				
CDP RETI S.p.A.	3.007.830	3.007.830	0	0	3.007.830	0,056	2.072.632	344.433	3.007.830				
SALT S.p.A.	0	9.467.305	0	0	0	1,3482	9.162.435	215.712	9.467.305				
IDEA FIMIT SGR S.p.A.	0	13.178.203	0	0	0	5,97	12.254.080		13.178.203				
SPEDIA S.p.A. in liquidazione	577.246	577.246	217.729	207.675	359.518	6,62	369.571		369.571			10.053	
INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE S.p.A.	146.003	146.003	16.481	25.050	129.522	0,45	120.953		120.953			-8569	
AZIENDA AGRICOLA DIMOSTRATIVA S.p.A.	116.902	116.902	0	0	116.902	15,67	225.414		116.902				
GAL Gruppo Azione Locale Soc Coop in liquidaz.	12.137	12.137	12.137	12.137	0	7,60	0		0				
CITTA' DI SARZANA Itinerari Culturali S.c.r.l. in liquidazione	4.999	4.999	4.999	4.999	0	49,99	0		0				
<b>TOTALE</b>	<b>63.139.755</b>	<b>85.785.263</b>	<b>251.346</b>	<b>249.861</b>	<b>62.888.410</b>				<b>7.114.375</b>		<b>85.535.402</b>	<b>1.484</b>	
<b>PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI</b>													
FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI s.r.l. socio unico	13.440.426	13.613.247	0	0	13.440.426	100,00	9.357.653		13.613.247				
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI</b>	<b>13.440.426</b>	<b>13.613.247</b>			<b>13.440.426</b>				<b>13.613.247</b>				
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>	<b>76.580.181</b>	<b>99.398.510</b>	<b>251.346</b>	<b>249.861</b>	<b>76.328.836</b>				<b>7.114.375</b>		<b>99.148.649</b>	<b>1.484</b>	
<b>ALTRI TITOLI</b>													
	VALORE DI COSTO	VALORE DI COSTO			VALORE IN BILANCIO				PROVENTI		VALORE IN BILANCIO		
	31/12/2015	31/12/2016			31/12/2015				2016		31/12/2016		
FONDO SVILUPPO DEL TERRITORIO	2.965.781	3.040.781			2.965.781						3.040.781		
FONDO HOUSING SOCIALE	1.695.363	2.710.783			1.695.363						2.710.783		
FONDO PERENNIUS GLOBAL VALUE	1.304.220	1.005.339			1.304.220				63.059		1.005.339		
FONDO ATLANTE	0	6.491.579			0						6.491.579		
<b>TOTALE ALTRI TITOLI</b>	<b>5.965.364</b>	<b>13.248.482</b>			<b>5.965.364</b>				<b>63.059</b>		<b>13.248.482</b>		
<b>IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO</b>													
IDEA FIMIT SGR S.p.A.	822.764	0			822.764				0		0		
<b>TOTALE IMM.FINANZ.IN CORSO</b>	<b>822.764</b>	<b>0</b>			<b>822.764</b>				<b>0</b>		<b>0</b>		
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>83.368.309</b>	<b>112.646.992</b>	<b>251.346</b>	<b>249.861</b>	<b>83.116.964</b>				<b>7.177.434</b>		<b>112.397.131</b>	<b>1.484</b>	

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni finanziarie risulta variato rispetto all'esercizio precedente, oltre che per le nuove acquisizioni, anche per effetto della valutazione operata nell'esercizio a seguito della comparazione con il corrispondente valore della frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle società partecipate, in ossequio ai principi contabili enunciati nei criteri generali di valutazione.

La posta ricomprende le azioni o le quote di partecipazione nel capitale solo se destinate a essere mantenute durevolmente.

Di seguito si evidenziano le ragioni delle movimentazioni dell'esercizio 2016.

#### **SALT S.p.A.**

La variazione è dovuta all'acquisto di una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di SALT S.p.A.:

Valore di costo sostenuto nell'esercizio per l'acquisto della partecipazione	9.167.760
Incrementi per oneri accessori	299.545
Decrementi	0
Valore finale	9.467.305

Il valore di bilancio, sebbene sensibilmente superiore a quello della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio della società SALT S.p.A. al 31.12.2015, che evidenzia una frazione di patrimonio netto pari a euro 9.162.435, è stato mantenuto in quanto la suddetta frazione di patrimonio netto risulta ridotta per effetto della distribuzione anticipata dei dividendi prima della chiusura dell'esercizio. La relativa frazione di patrimonio netto, al lordo della suddetta distribuzione, ammonta a euro 9.518.360.

Si è tenuto conto inoltre della recente acquisizione della partecipazione, avvenuta nel corso dell'esercizio 2016, e alla redditività attesa dall'investimento.

#### **IDEA FIMIT SGR S.p.A.**

La variazione è dovuta all'acquisto di una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di IDEA FIMIT SGR S.p.A.:

Valore di costo sostenuto nell'esercizio per l'acquisto della partecipazione	12.349.049
Incrementi per oneri accessori	829.154
Decrementi	0
Valore finale	13.178.203

Il valore di acquisto risulta in linea con la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio della società IdeaFimit SGR S.p.A. al 31.12.2015, che evidenzia una frazione di patrimonio netto pari a euro 12.254.080. Tuttavia, sebbene il valore di bilancio incrementato degli oneri accessori sostenuti per la valutazione e acquisto della partecipazione risulti invece

superiore% alla suddetta frazione di patrimonio netto, lo stesso valore è stato mantenuto in considerazione della recente acquisizione, avvenuta nel corso dell'esercizio 2016, nonché della redditività attesa dall'investimento, che fanno ritenere la perdita di valore non durevole.

Inoltre relativamente alle altre partecipazioni possedute si evidenzia quanto segue:

#### **Fondazione Eventi e Iniziative Sociali s.r.l. (socio unico)**

La Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia detiene l'intero capitale sociale della Fondazione Eventi e Iniziative Sociali s.r.l. la quale si configura quale impresa strumentale ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera h) del D.lgs. 153/99.

La società ha per oggetto esclusivo la diretta realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con particolare riferimento ai settori dell'Assistenza Sociale, nonché al settore dell'Arte, Attività e beni culturali.

Nella tabella sottostante si riepilogano le movimentazioni che hanno interessato la suddetta partecipazione nel corso dell'esercizio 2016:

<b>PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI</b>	<b>VALORE IN BILANCIO</b>	<b>Incrementi per maggior prezzo</b>	<b>Incrementi per oneri accessori</b>	<b>VALORE IN BILANCIO</b>
	31/12/2015	2016	2016	31/12/2016
FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI s.r.l. socio unico	13.440.426	157.510	15.311	13.613.247
Crediti per finanziamenti	0			0
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI</b>	<b>13.440.426</b>			<b>13.613.247</b>

Per la partecipazione di controllo nella suddetta società strumentale è stato mantenuto il valore storico, anche in ragione della stima del valore del bene immobile adibito a Centro Riabilitativo del Levante Ligure sito in Via Fontevivo a La Spezia, valore confermato dalle risultanze della perizia estimativa sull'immobile redatta dal Geom. Stefano Giangrandi in data 22.3.2016.

#### **CDP Reti S.p.A.**

Il valore di bilancio della partecipazione, iscritto al valore di acquisto avvenuto nel 2014, risulta superiore a quello della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio della società CDP Reti S.p.A. al 31.12.2015.

Il fatto che tale valore sia superiore alla relativa frazione del patrimonio netto non determina automaticamente una perdita durevole di valore della partecipazione, tenuto conto anche del valore di mercato delle partecipazioni (quotate) detenute dalla società CDP Reti Spa e dei dividendi distribuiti nell'esercizio chiuso al 31.12.2016.



### **SPEDIA S.p.A. in liquidazione**

Relativamente alla suddetta società partecipata, il valore in bilancio, già svalutato negli esercizi precedenti, è stato riallineato alla corrispondente frazione del patrimonio netto.

Si rammenta comunque, che nel documento presentato all'Assemblea dei soci di Spedia S.p.A. dell'11.01.2011, veniva riconosciuto ai soci privati il diritto di recesso con la liquidazione della loro quota sulla base di un controvalore non inferiore a quello di conferimento.

### **INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE S.p.A.**

Nell'esercizio il valore della partecipazione è stato allineato, svalutandolo, alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio della partecipata al 31.12.2015.

Inoltre relativamente alla voce "**Altri titoli**" si evidenzia quanto segue:

### **FONDO ATLANTE – Fondo immobiliare chiuso**

In conformità alle indicazioni formulate dall'ACRI per le Fondazioni investitrici nel Fondo Atlante, in tema di valutazione in bilancio, ci si è attenuti alla valutazione al costo storico della suddetta partecipazione come segnalato dalla società di gestione del Fondo (Quaestio Capital Management), tenuto anche conto del recente Decreto Dirigenziale del MEF in data 10/2/2017 in tema di riserve patrimoniali. Inoltre da una valutazione dei beni del Fondo effettuata da Deloitte Financial Advisor s.r.l. ha evidenziato una possibile svalutazione di circa il 24% rispetto al valore iniziale dell'investimento, ma che tale valutazione è soggetta ad una significativa incertezza e quindi si ritiene che il criterio migliore da applicare è quello del costo storico.

#### **DATI RELATIVI ALLE SINGOLE PARTECIPAZIONI**

<b>Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.</b>	
Sede: Torino, Piazza San Carlo, 156	
Oggetto: attività bancaria	
Quota di Capitale posseduta:	0,043%
Risultato dell'esercizio 2015:	2.778.285.075
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

<b>Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.</b>	
Sede: La Spezia, Corso Cavour, 86	
Oggetto: attività bancaria	
Quota di Capitale posseduta:	20,01%
Risultato dell'esercizio 2015:	26.651.053
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

<b>Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.</b>	
Sede: Roma, Via Goito, 4	
Oggetto: finanziamento di Enti pubblici per opere pubbliche	
Quota di Capitale posseduta:	0,12623%
Risultato dell'esercizio 2015:	892.969.789
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

<b>CDP RETI S.p.A.</b>	
Sede: Roma, Via Goito, 4	
Oggetto: detenzione e gestione delle partecipazioni Snam e Terna	
Quota di Capitale posseduta:	0,056
Risultato dell'esercizio 2015:	358.327.140
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

<b>SALT S.p.A.</b>	
Sede: Lido di Camaiore (LU), Via Don Enrico Tazzoli, 9	
Oggetto: gestione rete autostradale in concessione	
Quota di Capitale posseduta:	1,3482
Risultato dell'esercizio 2015:	48.736.078
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

<b>IDEA FIMIT SGR S.p.A.</b>	
Sede: Roma Via S. Mercadante, 18	
Oggetto: società di gestione del risparmio	
Quota di Capitale posseduta:	5,97
Risultato dell'esercizio 2015:	(7.604.895)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

<b>Spedia S.p.A. (in liquidazione)</b>	
Sede: La Spezia, Via delle Pianazze, 74	
Oggetto: promozione e sviluppo del tessuto socio-economico-produttivo territoriale	
Quota di Capitale posseduta:	6,62%
Risultato dell'esercizio 2015:	151.863
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

<b>Internazionale Marmi e Macchine Carrara S.p.A.</b>	
Sede: Carrara, Viale G. Galilei, 133	
Oggetto: promozione e sviluppo dell'industria lapidea e della tecnologia a livello territoriale	
Quota di Capitale posseduta:	0,45%
Risultato dell'esercizio 2015:	(1.904.201)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

<b>Azienda Agricola Dimostrativa S.r.l.</b>	
Sede: Sarzana, Loc. Pallodola, 23	
Oggetto: promozione e sviluppo di attività legate al settore agricolo del territorio	
Quota di Capitale posseduta:	15,67%
Risultato dell'esercizio 2015:	(4.855)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

<b>GAL Gruppo di azione locale delle aree rurali della Provincia della Spezia Società Cooperativa a r.l. (in liquidazione coatta amministrativa)</b>	
Sede: Beverino (SP), Via Aurelia Nord, 1	
Oggetto: programmazione, realizzazione, gestione degli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Locale	
Quota di Capitale posseduta:	7,60%
Risultato dell'esercizio 2013 (ultimo bilancio approvato):	(20.823)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

<b>Città di Sarzana Itinerari Culturali Soc.Consortile a r.l. (in liquidazione)</b>	
Sede: Sarzana (SP), Piazza Matteotti, 1	
Oggetto: promozione e organizzazione eventi culturali	
Quota di Capitale posseduta:	49,99%
Risultato dell'esercizio 2015:	(25.214)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

#### **DATI RELATIVI ALLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI**

<b>Fondazione Eventi e Iniziative Sociali S.r.l. (Socio Unico)</b>	
Sede: La Spezia, Via D. Chiodo, 36	
Oggetto: realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento ai settori dell' Assistenza Sociale e dell' Arte, Attività e beni culturali	
Quota di Capitale posseduta:	100,00%
Risultato dell'esercizio 2015:	57.288
Sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

### 3) Strumenti finanziari non immobilizzati:

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, che ammontano a Euro 84.104.136, sono dettagliati nella sottostante tabella:

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI AL 31/12/2016	VALORE IN BILANCIO	INCREMENTI ESERCIZIO	DECREMENTI ESERCIZIO			VALORE IN BILANCIO	RISULTATO DELLA GESTIONE			
				RIVALUTAZ.	SVALUTAZ.		PROVENTI DA NEGOZIAZ.	PERDITE DA NEGOZIAZ.	PROVENTI DIVIDENDI /CEDOLE	RATEI PER CEDOLE MATURATE
	31/12/2015	2016	2016	2016	2016	31/12/2016	2016	2016	2016	2016
<b>OICR</b>										
Alpha Investimenti Sicav	51.858.384	0	0	1.683.547	0	53.541.931				
Credit Agricole Vita	35.736.645	0	15.520.422	297.743	0	20.513.966	179.578			
Fondi comuni di investimento	418.480	8.360	0	0	5.865	420.975	0	0	8.361	3.273
<b>TOTALE OICR</b>	<b>88.013.509</b>					<b>74.476.872</b>				
<b>ALTRI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>										
Azioni	759.000	708.354	842.831	9	52.028	572.504	14.550		71.541	
Obbligazioni	160.522		107.425	0	2.027	51.070	0	1.350	3.045	1.181
Titoli di stato	13.599.563	0	4.811.058	0	43.908	8.744.597	2.629	0	114.003	15.639
Fondi obbligazionari/azionari	102.155	0	102.155	0	0	0	0	394	0	
Fondi obbligazionari/azionari	260.916	2.988	6.397	2.746	1.160	259.093		265		
<b>TOTALE ALTRI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>14.882.156</b>					<b>9.627.264</b>				
<b>TOTALE</b>	<b>102.895.665</b>	<b>719.702</b>	<b>21.390.288</b>	<b>1.984.045</b>	<b>104.988</b>	<b>84.104.136</b>	<b>196.757</b>	<b>2.009</b>	<b>196.950</b>	<b>20.093</b>

RIEPILOGO SITUAZIONE INVESTIMENTI AL 31/12/2016							
VALORE IN BILANCIO	RIVALUTAZ.	SVALUTAZ.	PROVENTI DA NEGOZIAZ.	PERDITE DA NEGOZIAZ.	PROVENTI DA CEDOLE	PROVENTI DA DIVIDENDI	RATEI PER CEDOLE MATURATE
31/12/2016	2016	2016	2016	2016	2016	2016	2016
84.104.136	1.984.045	104.988	196.757	2.009	125.409	71.541	20.093

Come precisato nella parte "criteri di valutazione", nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non rappresentano investimenti strategici o duraturi in quanto finalizzati alla produzione del reddito.

Gli strumenti finanziari quotati vengono valutati al valore di mercato. Le parti di organismo di investimento collettivo del risparmio sono considerati strumenti finanziari quotati.

Le rivalutazioni o svalutazioni sono state effettuate in aumento o in diminuzione del valore dei titoli oggetto di valutazione.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono costituiti da quote di organismi di investimento collettivo del risparmio e da altri titoli tra cui BTP, obbligazioni bancarie, titoli azionari, fondi obbligazionari e azionari, polizza assicurativa.

#### 4) Crediti

a) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	1.848.221
b) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	711.682
<b>TOTALE</b>	<b>2.559.903</b>
a) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	<b>1.640.005</b>
Incrementi	2.295.299
Decrementi	2.087.083
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>1.848.221</b>

Dettaglio crediti esigibili entro l'esercizio successivo	
Credito d'imposta L. 190/14 comma 656	359.552
Crediti per anticipi a fornitori	90.416
Crediti v/retrocessione dividendi CDP S.p.A.	119.910
Crediti v/erario per acconto IRES	1.238.884
Crediti v/erario per acconto IRAP	28.839
Depositi cauzionali	6
Crediti v/Erario	9.737
Crediti v/ altri	877
<b>Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>1.848.221</b>

a) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	<b>1.193.104</b>
Incrementi	0
Decrementi	481.422
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>711.682</b>

Dettaglio crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Crediti v/retrocessione dividendi CDP S.p.A.	0
Credito d'imposta L. 190/14 comma 656	359.660
Crediti v/erario per imposte di esercizi precedenti	351.946
Depositi cauzionali per utenze	76
<b>Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>711.682</b>

La voce "Crediti" comprende l'ammontare residuo del credito d'imposta, calcolato nell'esercizio 2014 per effetto della maggiore imposta IRES dovuta in applicazione delle disposizioni contenute nell'art.1, comma 656, della stessa L.190/14. Il suddetto credito d'imposta, per l'ammontare complessivo di euro 1.078.764, è stato utilizzato in compensazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella misura del 33,33 per cento del suo ammontare pari ad euro 359.552.

Il residuo ammontare pari a euro 719.212 potrà essere utilizzato in compensazione nell'esercizio 2017 nella medesima misura del 33,33%, pari ad euro 359.552 e nell'esercizio 2018, nella misura rimanente.

## 5) Disponibilità liquide

Depositi bancari:

DESCRIZIONE	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
c/c Carispezia	9.288.715	16.159.842	25.420.008	28.549
c/c Carispezia	83.044	4.094.224	4.135.587	41.681
c/c Carispezia	23.826	2.490.010	2.513.836	0
c/c Carispezia	848	0	848	0
c/c Carispezia	5.424.416	35.765.856	39.341.357	1.848.915
c/c Fideuram	543	3.000	3.543	0
c/c Banco di Sardegna	2.018.748	26.706	2.017.780	27.674
<b>Totale conti correnti</b>	<b>16.840.140</b>	<b>58.539.638</b>	<b>73.432.959</b>	<b>1.946.819</b>
c/c Carispezia Alluvione 2011 indisponibile	102.500	0	29.250	73.250
c/c Carispezia Fondo Salvasfratti indisponibile	25.544	25.997	37.296	14.245
<b>Totale depositi bancari</b>	<b>16.968.184</b>	<b>58.539.638</b>	<b>73.462.209</b>	<b>2.034.314</b>
Denaro e valori in cassa	<b>2.664</b>	3.323	4.348	<b>1.639</b>
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>16.970.848</b>			<b>2.035.953</b>

Il Conto corrente Carispezia denominato "Alluvione 2011" è stato utilizzato per raccogliere i contributi delle Fondazioni bancarie che hanno aderito alla raccolta fondi promossa dall'ACRI per aiutare le zone alluvionate della Provincia della Spezia e Massa Carrara. Tale conto di transito, indisponibile, trova contropartita nel passivo, tra i debiti, alla voce Debiti v/terzi per raccolta contributi Alluvione 2011.

Il Conto corrente Carispezia denominato "Fondo Salvasfratti" è destinato a raccogliere i contributi da parte della Fondazione e degli altri enti promotori per la costituzione di un fondo volto ad offrire un sostegno a coloro che si trovano a fronteggiare tale situazione di emergenza. Tale conto di transito, indisponibile, trova contropartita nel passivo, tra i debiti, alla voce Debiti v/terzi per raccolta contributi Fondo Salvasfratti.

Il Conto corrente Banco di Sardegna accoglie per l'ammontare di euro 15.322, i contributi versati da parte delle Fondazioni bancarie che hanno aderito al Progetto di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" Progetto F.IN.E.S. Festival Integrati Europei transfrontalieri. Il suddetto ammontare trova contropartita nel passivo, tra i debiti, alla voce Debiti v/terzi per raccolta contributi Progetto Transfrontaliero.

## 6) Ratei e risconti attivi

Ratei attivi	20.093
Risconti attivi	32.085
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>52.178</b>
Dettaglio Ratei attivi	
Proventi maturati	20.093
Dettaglio Risconti attivi	
Premi su polizze assicurative	24.610
Altre spese	7.475
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>52.178</b>

I ratei evidenziano gli interessi netti maturati e di competenza del periodo sui titoli in deposito amministrato in essere alla fine dell'esercizio. I ratei su titoli sono contabilizzati nel conto economico come proventi. I risconti rappresentano i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di periodi successivi.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### PASSIVO

#### 1) PATRIMONIO NETTO

##### VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>Valore al 31/12/2015</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Valore al 31/12/2016</b>
a) fondo di dotazione	46.265.768	0	0	46.265.768
b) riserva da donazioni	0	0	0	0
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	126.918.056	0	19.946	126.898.110
d) riserva obbligatoria	17.067.103	1.042.898	0	18.110.001
e) riserva integrità del patrimonio	2.960.764	0	0	2.960.764
f) avanzi (disavanzi) riportati a nuovo	0	0	0	0
g) avanzo (disavanzo) dell'esercizio	0	0	0	0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>193.211.691</b>			<b>194.234.643</b>

Il patrimonio netto esprime la consistenza contabile del Patrimonio della Fondazione e risulta incrementato per effetto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria. Il movimento di decremento nell'esercizio è riferito all'utilizzo della riserva da rivalutazioni e plusvalenze (nella quale erano confluite le plusvalenze realizzate dalla dismissione delle partecipazioni nella società bancaria conferitaria), per la copertura degli oneri contabilizzati a seguito del pagamento degli interessi passivi inerenti il finanziamento richiesto all'esito sfavorevole del contenzioso riferito alla tassazione della suddetta plusvalenza.

#### 2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

##### VARIAZIONI DEI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

<b>FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO</b>	<b>Valore al 31/12/2015</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Valore al 31/12/2016</b>
a) Fondo stabilizzazione erogazioni	5.693.014	0	0	5.693.014
b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	5.917.292	3.800.248	4.374.211	5.343.329
c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutati	150.000	250.000	150.000	250.000
d) altri fondi	49.846	12.515	11.130	51.231
Fondo nazionale iniziative comuni	49.846	12.515	11.130	51.231
<b>Totale fondi per l'attività d'istituto</b>	<b>11.810.152</b>	<b>4.075.278</b>	<b>4.535.341</b>	<b>11.337.574</b>



Si tratta della consistenza a fine esercizio dei fondi riservati all'attività istituzionale. In particolare, il Fondo stabilizzazione delle erogazioni è stato costituito per contenere la variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale.

I fondi di cui ai punti b) e C) rappresentano le risorse a disposizione per l'attività istituzionale dei prossimi esercizi. I relativi decrementi dell'esercizio sono pari ad euro 4.524.211.

Secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del Protocollo d'Intesa ACRI/MEF sottoscritto in data 22 aprile 2015, nella tabella che segue, si espone il dettaglio dei decrementi riferibile esclusivamente agli investimenti nella società strumentale effettuati nell'esercizio a seguito di specifiche delibere del Consiglio di Amministrazione.

<b>DELIBERE 2016 FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI SRL</b>		
Data delibera	Causale	Importo
29/01/2015	Mostra fotografica Back to the Future	30.000,00
29/06/2015	Concerti a Teatro stagione 2015-16	135.000,00
28/01/2016	Oneri di gestione	280.000,00
09/02/2016	Festival della mente 2016	268.400,00
09/02/2016	I libri del Festival della mente	29.115,00
09/02/2016	Festival della mente in classe	9.410,00
23/02/2016	Mostra fotografica Seven Japanese Rooms	43.000,00
23/02/2016	Mostra David Bowie	55.000,00
25/10/2016	Concerti a Teatro stagione 2016-17	25.000,00
	<b>Totale delibere 2016</b>	<b>874.925,00</b>

Negli altri fondi di cui al punto d) è stata contabilizzata la quota di partecipazione al Fondo Nazionale per iniziative comuni promosso dall'ACRI.

<b>DETTAGLIO FONDI PER LE EROGAZIONI (Leff. b), c) della tabella Fondi per l'attività d'istituto)</b>	Fondo erogazioni 2017	Fondo erogazioni residuo 2015	Fondo erogazioni residuo da reintroiti esercizi precedenti	Fondo erogazioni future	<b>Valore al 31/12/2016</b>
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	3.750.000	0	8.619	1.584.710	5.343.329
Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	250.000	0	0	0	250.000
<b>Totale Fondi per le erogazioni</b>	<b>4.000.000</b>	<b>0</b>	<b>8.619</b>	<b>1.584.710</b>	<b>5.593.329</b>

### 3) FONDO RISCHI E ONERI

	VALORE INIZIALE	UTILIZZO	ACC.TO	VALORE FINALE
Fondo per rischi e oneri				
Fondo imposte da rivalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	1.649.518	61.610	384.957	1.972.865
<b>Totale Accantonamento Fondo per rischi e oneri</b>	<b>1.649.518</b>	<b>61.610</b>	<b>384.957</b>	<b>1.972.865</b>

Il fondo include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti di esistenza certa o probabile.

In particolare nel fondo per rischi ed oneri sono stati accantonati, prudenzialmente, gli oneri per imposte sostitutive calcolate per effetto della valutazione dei titoli iscritti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati e non rientranti nel deposito amministrato.

### 4) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

	VALORE INIZIALE	UTILIZZO	ACC.TO	VALORE FINALE
Fondo TFR	22.803	24.683	18.026	16.146
- di cui quota TFR dell'esercizio destinata ai Fondi di Previdenza		10.351	10.351	
<b>Totale Accantonamento</b>	<b>22.803</b>	<b>24.683</b>	<b>18.026</b>	<b>16.146</b>

PERSONALE	31/12/2015	31/12/2016
Dirigenti	0	0
Quadri	1	3
Impiegati	7	6
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>9</b>

Il fondo evidenzia la consistenza degli accantonamenti per il Trattamento di fine rapporto del personale dipendente alla fine dell'esercizio. Gli accantonamenti rappresentano l'adeguamento del fondo per l'esercizio corrente, e la relativa rivalutazione maturata, e sono esposti al netto dei trasferimenti di quote del TFR ai Fondi di Previdenza.

La voce contabile si movimenta in aumento a seguito degli accantonamenti dell'esercizio e della rivalutazione del fondo già accantonato, e in diminuzione a seguito di cessazioni, anticipi richiesti dal personale e pagamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione delle somme già accantonate.

## 5) EROGAZIONI DELIBERATE

<b>Erogazioni deliberate</b>	31/12/2015	31/12/2016
Settori rilevanti	1.391.669	1.906.485
Altri settori statutari	87.867	109.353
	<b>1.479.536</b>	<b>2.015.838</b>

	Valore iniziale	Valore finale
Esercizi precedenti	422.536	308.688
Esercizio corrente	1.057.000	1.707.150
	<b>1.479.536</b>	<b>2.015.838</b>

La voce rappresenta il residuo debito a fine esercizio delle erogazioni già deliberate e non ancora erogate relative sia ad esercizi precedenti, che all'esercizio in esame.

Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione al settore di intervento interessato: rilevante o altro ammesso.

## 6) FONDO PER IL VOLONTARIATO

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
589.227	139.053	311.950	416.330

La voce evidenzia l'accantonamento al fondo per il Volontariato ai sensi della L. 266/91 e si movimentata in aumento a seguito degli accantonamenti deliberati ai sensi dell'art.15 della L.266/91. I decrementi rappresentano le liquidazioni effettuate nel corso dell'esercizio a favore dei Centri di Servizio per il Volontariato Regionali.

## 7) Debiti

a) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	2.088.234
b) Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	0
<b>TOTALE</b>	<b>2.088.234</b>
a) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	<b>6.177.416</b>
Incrementi	8.786.236
Decrementi	12.875.418
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>2.088.234</b>

Dettaglio debiti esigibili entro l'esercizio successivo	
Debito per finanziamento Carispezia entro l'esercizio successivo	0
Debiti v/amministratori	0
Debiti v/fornitori	119.823
Note di credito da ricevere	-522
Debiti per fatture da ricevere	220.064
Debiti v/imposte sostitutive	0
Debiti v/erario per rit. Fiscali	40.038
Debiti tributari per IRAP esercizio	24.180
Debiti tributari per IRES esercizio	1.519.681
Debiti per imposta di bollo maturata	17.880
Debiti v/IVA	3.415
Debiti previdenziali	36.175
Debiti v/terzi per raccolta contributi Alluvione 2011	73.250
Debiti v/terzi per Fondo Salvafratti	14.245
Debiti v/terzi per Progetto Transfrontaliero	15.322
Debiti v/partecipate per decimi residui	3.749
Debiti v/altri	934
<b>Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>2.088.234</b>

a) Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	<b>0</b>
Incrementi	0
Decrementi	0
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>0</b>

## 8) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Risconti passivi	0
Ratei passivi	41.697
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>41.697</b>
Dettaglio Ratei passivi	
Interessi su finanziamenti	0
su oneri retributivi dipendenti	41.697
altri ratei passivi	0
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>41.697</b>

La voce contiene i costi di competenza dell'esercizio su oneri finanziari e oneri retributivi regolati nell'esercizio successivo.

## CONTI D'ORDINE

	Esercizio corrente	
<b>Impegni</b>		
Per erogazioni esercizi futuri		
Esercizio 2017	679.628	
Esercizio 2018	50.000	
<b>TOTALE impegni per erogazioni</b>		<b>729.628</b>
Per investimento in fondo comune mobiliare		
Esercizi futuri	284.720	
Per investimento in fondi comuni immobiliari di tipo chiuso		
Impegno esercizi futuri Fondo Sviluppo del Territorio	3.959.219	
Impegno esercizi futuri Fondo Housing Sociale Liguria	7.289.217	
Impegno esercizi futuri Fondo Atlante	1.508.421	
Per altri investimenti		
Impegno esercizi futuri v/Società strumentale	1.050.000	
<b>TOTALE impegni per investimenti</b>		<b>14.091.577</b>
<b>TOTALE Conti d'ordine</b>		<b>14.821.205</b>

I conti d'ordine evidenziano i seguenti impegni:

- gli impegni di erogazione assunti a fronte di progetti con realizzazione pluriennale per le quote di competenza degli esercizi futuri. Annualmente gli impegni di competenza vengono trasferiti nella voce di debito rappresentata dalle erogazioni deliberate; l'ammontare complessivo degli impegni di erogazione trova copertura nel fondo erogazioni future;

- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato "Perennius Global Value 2010" per l'importo di euro 284.720;

- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo per lo Sviluppo del Territorio" per l'importo di euro 3.959.219;

- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo Housing Sociale Liguria" per l'importo di euro 7.289.217;

- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante" per l'importo di euro 1.508.421;

- gli impegni assunti in relazione alla società strumentale Fondazione Eventi e Iniziative Sociali s.r.l. per l'importo residuo di euro 1.050.000 a seguito degli accordi perfezionatisi al momento della stipula del contratto di locazione relativo all'immobile di Via Fontevivo, La Spezia.

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### 2) Dividendi e proventi assimilati

a) da partecipazioni in società strumentali		0
b) da altre immobilizzazioni finanziarie		7.114.375
Dividendi Cassa Di Risparmio della Spezia S.p.a.	4.455.890	
Dividendi Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.005.679	
Dividendi Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	1.092.661	
Dividendi CDP Reti S.p.A.	344.433	
Dividendi SALT S.p.A.	215.712	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati		71.541
<b>TOTALE</b>		<b>7.185.916</b>

La voce riassume i dividendi da partecipazioni incassati nell'esercizio.

### 3) Interessi e proventi assimilati

a) da immobilizzazioni finanziarie	63.059
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	145.502
c) Altri interessi attivi	13.665
<b>TOTALE NETTO</b>	<b>222.226</b>

La voce a) accoglie i proventi relativi al fondo comune di investimento denominato "Perennius"; la voce b) accoglie i proventi relativi alle cedole (Obbligazioni, BTP, ecc.); la voce c) riassume l'ammontare degli interessi attivi, al netto delle ritenute fiscali, maturati sui depositi e conti correnti bancari.

### 4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

<b>Rivalutazioni</b>	1.984.045
Sicav Alpha Conservative	1.683.547
fondi obbligazionari/azionari	2.746
titoli azionari	9
Polizza Vita	297.743
<b>Svalutazioni</b>	104.988
fondi obbligazionari/azionari	1.160
titoli azionari	52.028
titoli obbligazionari	2.027
titoli di stato	43.908
altri fondi	5.865
<b>Saldo Rivalutazioni/Svalutazioni nette</b>	<b>1.879.057</b>

La voce esprime il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non

immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale effettuate a norma dei paragrafi 10.7 e 10.8 dell'atto di indirizzo derivante dal confronto tra il costo di acquisto (o precedente valutazione) e il valore di mercato al 31.12.2016.

Le relative rivalutazioni/svalutazioni sono state effettuate operando una rettifica in aumento o diminuzione degli elementi valutati.

## 5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	Proventi	Perdite	Oneri accessori	Imposta sostitutiva	Risultato Netto
titoli azionari	14.550	0			14.550
titoli obbligazionari	0	1.350			-1.350
titoli di stato	2.629	0			2.629
fondi obbligazionari/azionari	0	265			-265
altri fondi	0	394			-394
polizza assicurativa	179.578	0		36.575	143.003
Commissioni da negoziazione			6.064		-6.064
Commissioni di gestione			83.902		-83.902
<b>Totale</b>	<b>196.757</b>	<b>2.009</b>	<b>89.966</b>	<b>36.575</b>	<b>68.207</b>

La voce esprime il risultato della negoziazione o del rimborso degli strumenti finanziari non immobilizzati. Il costo sostenuto per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati è stato portato in diminuzione del suddetto risultato.

## 6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Rivalutazioni/Svalutazioni	
Spedia S.p.A. in liquidazione	10.053
Internazionale Marmi e Macchine S.p.A.	-8.569
<b>Saldo Rivalutazioni/Svalutazioni nette</b>	<b>1.484</b>

La voce "rivalutazione (svalutazione) netta delle immobilizzazioni finanziarie" esprime il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie effettuate a norma del paragrafo 10.6 dell'Atto di indirizzo.

## 9) Altri Proventi

Descrizione	
Altri proventi	2.263
<b>Saldo</b>	<b>2.263</b>

## 10) Oneri

		<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2016</b>
a)	compensi e rimborsi spese organi statutari	574.755	468.247
b)	per il personale	332.514	404.290
c)	per consulenti e collaboratori esterni	77.634	81.281
d)	per servizi di gestione del patrimonio	60.917	61.089
e)	interessi passivi e altri oneri finanziari	2.193	824
g)	Ammortamenti	267.476	276.833
h)	Accantonamenti	729.128	384.957
i)	altri oneri	471.795	553.116
	<b>Totale</b>	<b>2.516.412</b>	<b>2.230.637</b>

### Dettaglio oneri

		<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2016</b>
a)	compensi e rimborsi spese organi statutari		
	compensi e rimborsi spese organi statutari	421.973	332.103
	Contributi Inps L. 335/95	66.120	53.002
	Compensi Organo di controllo	86.662	83.142
	<b>Totale a)</b>	<b>574.755</b>	<b>468.247</b>

Con riferimento al Regolamento recante i requisiti di adesione delle Fondazioni all'ACRI, si dà esplicita indicazione delle indennità e dei compensi percepiti dagli organi di indirizzo, amministrazione e controllo.

<b>Numero</b>	<b>Emolumenti agli organi sociali</b>	<b>Indennità annua</b>
	Presidente	90.000
	Consiglio di amministrazione	
	Consiglieri	18.000
	Organo di controllo	
	Presidente	18.000
	Componenti	12.000
	<b>Gettoni di presenza</b>	
<b>1</b>	Consiglio di Indirizzo – Presidente	400,00
<b>17</b>	Consiglio di Indirizzo - Consiglieri	800,00
<b>3</b>	Consiglio di Indirizzo - Collegio Sindacale	400,00
<b>4</b>	Consiglio di Amministrazione	300,00



		<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2016</b>
b)	Personale		
	Retribuzioni	234.333	286.795
	Contributi	67.887	80.060
	Accantonamento TFR	7.334	7.755
	Quota TFR destinata al F.do Previdenza	9.736	10.351
	Accantonamento Fondo Previdenza	3.331	3.239
	Polizza Sanitaria Integrativa	720	1.808
	Spese buoni pasto dipendenti	8.803	13.204
	Altri costi	370	1.078
	<b>Totale b)</b>	<b>332.514</b>	<b>404.290</b>

		<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2016</b>
c)	Consulenti e collaboratori esterni		
	Rapporti di collaborazione	0	0
	Contributi Inps L.335/95	0	0
	Consulenze legali	0	0
	- di cui per spese legali straordinarie	0	0
	Consulenze fiscali e amministrative	60.676	63.347
	Consulenze tecniche	0	0
	Consulenze varie (certificaz. Bilancio)	16.958	17.934
	Prestazioni occasionali	0	0
	<b>Totale c)</b>	<b>77.634</b>	<b>81.281</b>

		<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2016</b>
d)	Spese per servizi gestione patrimonio		
	Consulenza gestionale	60.917	61.089
	Rapporti di collaborazione	0	0
	Contributi Inps L.335/95	0	0
	<b>Totale d)</b>	<b>60.917</b>	<b>61.089</b>

		<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2016</b>
e)	Interessi passivi e altri oneri finanziari		
	Interessi passivi su finanziamenti	1.325	0
	Interessi passivi su c/c	0	0
	Altri interessi passivi	0	0
	Oneri e commissioni bancarie	868	824
	<b>Totale e)</b>	<b>2.193</b>	<b>824</b>

		<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2016</b>
g)	Ammortamenti		
	Amm.to immobili	111.964	125.857
	Amm.to mobili e arredi	92.132	71.403
	Amm.to Macch.Uff.Elettr.	4.029	4.387
	Amm.to impianti	40.686	51.125
	Amm.to beni amm.li inf. a € 516,46	3.579	293
	Amm.to altri oneri materiali	4.449	5.129
	Amm.to software	743	592
	Amm.to altri oneri immateriali	9.894	18.047
	<b>Totale g)</b>	<b>267.476</b>	<b>276.833</b>

		<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2016</b>
h)	Accantonamenti		
	Acc.to Fondo imposte su rivalutaz.	729.128	384.957
	<b>Totale h)</b>	<b>729.128</b>	<b>384.957</b>

		<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2016</b>
i)	Altri oneri		
	Comunicazione e pubblicità	10.524	13.273
	Prestazioni e servizi di terzi	93.904	105.297
	Noleggio attrezzature	0	1.342
	Canoni di locazione non finanziaria	53.155	76.899
	Libri, giornali, riviste	5.095	6.472
	Contributi associativi	33.478	33.607
	Spese di rappresentanza e omaggi	25.248	25.610
	Cancelleria e stampati	6.154	6.389
	Spese di viaggio	26.074	46.926
	Assicurazioni	63.568	75.755
	Postali	7.558	4.400
	Utenze	41.207	42.001
	Manutenzioni	61.800	60.649
	Corsi di aggiornamento	1.071	3.557
	Pulizia	20.819	20.601
	Corrieri	6.599	11.089
	Canoni gestione Internet	4.626	7.874
	Spese varie	10.915	11.375
	<b>Totale i)</b>	<b>471.795</b>	<b>553.116</b>

Gli oneri di esercizio risultano sostanzialmente allineati con le previsioni del Documento Programmatico. La lettera h) rappresenta l'accantonamento prudenziale al Fondo per rischi e

oneri delle imposte sostitutive, calcolate sulla rivalutazione dei titoli iscritti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati e non rientranti nel deposito amministrato.

## 11) Proventi straordinari

Descrizione	
Proventi da alienazione immobilizzazioni finanziarie	0
Utilizzo riserva da plusvalenza	19.946
<b>Saldo</b>	<b>19.946</b>

I proventi straordinari si riferiscono all'utilizzo della riserva da rivalutazioni e plusvalenze nella quale erano confluite le plusvalenze realizzate dalla dismissione della partecipazione nella società bancaria conferitaria, per la copertura degli oneri contabilizzati a seguito del pagamento degli interessi passivi dovuti in relazione al finanziamento richiesto all'esito sfavorevole del contenzioso riferito alla tassazione della suddetta plusvalenza.

## 12) Oneri straordinari

Descrizione	
Oneri straordinari di consulenza legale-tributaria	94.488
Oneri straordinari altre consulenze	13.517
Oneri straordinari di consulenza gestione del patrimonio	130.402
Interessi passivi v/finanziamenti per pagamento imposte da contenzioso fiscale	19.946
Sopravvenienze passive	11.897
<b>Saldo</b>	<b>270.250</b>

Tra gli oneri straordinari si evidenziano:

- gli oneri straordinari contabilizzati per l'attività di consulenza in materia di contenzioso e in relazione alle nuove disposizioni tra MEF e Fondazioni;
- gli oneri straordinari contabilizzati per l'assistenza legale e fiscale inerente l'avvio della nuova piattaforma investimenti e per la liquidazione della Sicav Alpha Investimenti;
- gli oneri contabilizzati a seguito del pagamento degli interessi passivi dovuti in relazione al finanziamento richiesto all'esito sfavorevole del contenzioso riferito alla tassazione della suddetta plusvalenza (come evidenziato in dettaglio al precedente punto 11);

### 13) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

La voce imposte dell'esercizio riassume le imposte IRES e IRAP accantonate per competenza, l'IMU e la Tassa sui rifiuti, l'imposta di bollo, Tobin Tax e altri tributi. Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

<b>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</b>			
<b>IRES</b>			
Imponibile IRES corrente	5.526.112	Imposta 27,50%	1.519.681
Totale imposta corrente - IRES			1.519.681
<b>IRAP</b>			
Imponibile IRAP corrente	619.991	imposta 3,9%	24.180
Totale imposta corrente - IRAP			24.180
<b>IMPOSTA SOSTITUTIVA</b>			
Imponibile	0	imposta 26%	0
Totale imposta sostitutiva			0
<b>ALTRE IMPOSTE</b>			
IMU			18.944
TARI			8.023
Tobin Tax			43.742
Imposta di bollo su titoli			47.928
Imposta di bollo su c/c			591
Altre imposte			633
<b>Totale altre imposte</b>			<b>119.861</b>
<b>Totale imposte d'esercizio</b>			<b>1.663.721</b>

In materia di trattamento fiscale, non svolgendo attività commerciale, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali, disciplinato dal Titolo II, Capo 3, articolo 143 e seguenti del TUIR.

Pertanto il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato del bilancio, ma è formato dalla sommatoria dei redditi fondiari e di capitale, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Dal reddito così determinato sono detraibili alcune categorie di erogazioni liberali (ricerca scientifica ecc.)

La base imponibile IRAP viene calcolata sull'ammontare delle retribuzioni al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per la collaborazione coordinata e continuativa, nonché per l'attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

L'imponibile IRES è determinato come segue:

- dai dividendi percepiti, limitatamente al 77,74% del loro ammontare;

- dedotto l'ammontare degli oneri deducibili riferiti a contributi erogati per la ricerca scientifica, ecc.

La nuova disciplina fiscale, introdotta dalla Legge n.190/2014, art.1, comma 655, ha previsto che i dividendi percepiti dagli enti non commerciali concorrano alla formazione della base imponibile soggetta ad IRES limitatamente al 77,74 per cento del loro ammontare.

L'aliquota IRES è determinata nella misura del 27,50% della base imponibile.

L'IRAP è calcolata nella misura del 3,90% della base imponibile.

L'imposta sostitutiva è calcolata nella misura del 26% sull'ammontare di eventuali proventi finanziari realizzati nel corso dell'esercizio.

## ACCANTONAMENTI

Voce	Accantonamenti	Esercizio 2015	Esercizio 2016
14	Alla riserva obbligatoria	2.059.015	1.042.898
15	Erogazioni deliberate in corso di esercizio	0	0
	a) nei settori rilevanti	0	0
	b) negli altri settori statutari	0	0
16	Al fondo per il volontariato	274.535	139.053
17	Ai fondi per l'attività d'istituto	7.189.393	4.032.540
	a) fondo stabilizzazione erogazioni	2.000.000	0
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	5.014.685	3.770.025
	di cui al fondo erogazioni future	664.685	20.025
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	150.000	250.000
	d) altri fondi		
	Fondo nazionale iniziative comuni	24.708	12.515
18	Alla riserva per l'integrità del patrimonio	772.130	0
	<b>Totale</b>	<b>10.295.073</b>	<b>5.214.491</b>

a) L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio ed è stato accantonato nella voce del "Patrimonio netto" alla lettera d).

b) La costituzione del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e statutari, per l'ammontare complessivo di euro 4.020.025, consente l'accantonamento di somme destinate all'attività erogativa di esercizi futuri con i proventi realizzati nell'esercizio 2016.

c) L'accantonamento al Fondo per il volontariato, previsto dalla Legge 266/91, è determinato secondo le indicazioni contenute nell'atto di indirizzo del 19.04.2001 nella misura di 1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e dedotto il 50% del reddito residuo. Tale ammontare è stato accantonato nella voce "Fondi per il volontariato" (voce 6 dello stato patrimoniale).

d) L'accantonamento al Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni è stato determinato nella misura dello 0,3% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a

riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio). Tale ammontare è stato accantonato nella voce 2, lettera d) del passivo dello stato patrimoniale.

## EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nell'esercizio precedente.

L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di Missione.

<b>DETTAGLIO EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO 2016</b>		
	<b>Utilizzo fondi</b>	<b>Settori</b>
fondo per le erogazioni nei settori rilevanti esercizio 2016	4.343.988	4.377.211
fondo per le erogazioni negli altri settori statutari esercizio 2015	150.000	150.000
Fondo erogazioni da reintroiti esercizi precedenti	33.223	
<b>Totale</b>	<b>4.527.211</b>	<b>4.527.211</b>

Le erogazioni deliberate ammontano ad Euro 4.527.211, sono rappresentate nella tabella sottostante, nella quale è compresa l'erogazione a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile introdotto dalla L. 208/2015 per gli anni 2016/2017/2018, la quale prevede a fronte degli apporti il riconoscimento di un credito d'imposta per ognuno degli anni di vigenza del fondo pari al 75% dell'importo deliberato.

<b>Erogazioni deliberate 2016</b>	<b>di cui: Quota Fondo Povertà con utilizzo fondi settori Volontariato Assistenza Sociale</b>	<b>Credito d'imposta Fondo Povertà</b>	<b>Totale erogazioni al lordo del Credito d'imposta</b>
4.527.211	141.993	425.979	4.953.190

<b>DETTAGLIO EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO 2016</b>		
	<b>Utilizzo fondi/credito d'imposta</b>	<b>Settori</b>
fondo per le erogazioni nei settori rilevanti esercizio 2016	4.343.988	4.377.211
fondo per le erogazioni negli altri settori statutari esercizio 2015	150.000	575.979
Fondo erogazioni da reintroiti esercizi precedenti	33.223	
Utilizzo credito d'imposta per Fondo povertà educativa minorile	425.979	
<b>Totale</b>	<b>4.953.190</b>	<b>4.953.190</b>

## **AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO**

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. E' determinato dalla differenza tra i proventi e i costi di gestione e le imposte.

In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Avanzo prima degli accantonamenti	10.295.073	5.214.491
Accantonamenti dell'esercizio	10.295.073	5.214.491
<b>Avanzo residuo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

A seguito delle suddette destinazioni la voce "Avanzo residuo" è pari a zero.

La tabella sottostante evidenzia il riepilogo della destinazione degli avanzi residui degli ultimi due esercizi:

<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Avanzo prima degli accantonamenti	10.295.073	5.214.491
Accantonamenti dell'esercizio	6.858.258	5.194.466
<b>Avanzo residuo ante destinazione</b>	<b>3.436.815</b>	<b>20.025</b>
<b>Destinazione dell'avanzo residuo</b>		
Al Fondo stabilizzazione erogazioni	2.000.000	0
Al Fondo erogazioni future	664.685	20.025
Al Fondo per l'integrità del patrimonio	772.130	0
<b>Avanzo residuo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
copertura disavanzi pregressi	0	0
erogazioni in corso d'esercizio	0	0
accantonamento alla ROB	1.042.898	2.059.015
accantonamento al volontariato	139.053	274.535
accantonamento Fondo per l'Attività d'Istituto	4.032.540	7.189.393
accantonamento alla Riserva per integrità del patrimonio	0	772.130
<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>5.214.491</b>	<b>10.295.073</b>
ammortamenti	276.833	267.476
incremento/(decremento) Riserva per pagamento interessi passivi	-19.946	-63.758
+/- minus/plus da valutazione strum. Finanz. non immobilizzati	-1.879.057	-2.430.425
+/- minus/plus da valutazione strum. Finanz. immobilizzati	-1.484	194.666
incremento/(decremento) Fondo rischi e oneri	323.347	729.111
incremento/(decremento) TFR	-6.657	6.752
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. Operativa)	1.095	-252
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Operativa)	17.051	-3.165
decremento/(incremento) crediti di gestione	273.206	-988.036
incremento/(decremento) debiti di gestione	-1.621.787	1.955.094
<b>A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>2.577.092</b>	<b>9.962.536</b>
erogazioni effettuate nell'esercizio	-3.968.816	-3.645.791
erogazioni a valere sul fondo volontariato	-311.950	-70.470
<b>B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni</b>	<b>-4.280.766</b>	<b>-3.716.261</b>
decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	-2.179.995	-1.357.175
decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	-27.401.110	16.475.060
decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	18.793.013	-30.842.082
decremento/(incremento) crediti di finanziamento	0	0
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest.finanziaria)	30.615	7.777
incremento/(decremento) debiti di finanziamento	-2.467.395	-2.705.481
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Finanziaria)	-6.349	-9.354
<b>C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali</b>	<b>-13.231.221</b>	<b>-18.431.255</b>
<b>D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)</b>	<b>-14.934.895</b>	<b>-12.184.980</b>
<b>E) Disponibilità liquide all'1/1</b>	<b>16.970.848</b>	<b>29.155.828</b>
<b>Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)</b>	<b>2.035.953</b>	<b>16.970.848</b>



Il presente Rendiconto finanziario, è stato predisposto sulla base dello Schema e delle indicazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI (quindi con contenuto diverso da quello indicato dall'art.2425-ter codice civile e dall'OIC 10).

Tale rendiconto è stato elaborato con l'intento di fornire una modalità di lettura dei fenomeni economico finanziari e degli effetti da essi derivanti in termini di liquidità e di indebitamento, attraverso la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività della Fondazione, ovvero:

- D) risultato della gestione dell'esercizio;
- E) attività istituzionale;
- F) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo viene quindi determinato sommando, al flusso derivante dalla gestione degli investimenti, il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo).

Il Presidente  
F.to Matteo Melley

**Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia**

## **Indici Gestionali**

**Informazioni integrative definite in ambito ACRI**

**Dati statistici al 31/12/2016**

## INDICATORI GESTIONALI

Gli indicatori sono stati individuati per facilitare la comprensione dei fenomeni economici-finanziari della Fondazione nelle aree di indagine concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti determinati secondo i criteri riportati nella sezione denominata "legenda delle voci di bilancio tipiche".

Si riportano di seguito gli indicatori la cui composizione viene dettagliatamente esplicitata, specificando che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indicatore si evidenzia il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

<b>Redditività</b>			
<b>Indice 1</b>		2015	2016
		Valori correnti	Valori correnti
	<b>Proventi totali netti</b>	12.904.351	7.675.204
	<b>Patrimonio</b>	203.094.870	212.112.807
		0,063538537	0,036184538
	<b>Indice 1</b>	<b>6,35%</b>	<b>3,62%</b>
<b>Indice 2</b>		2015	2016
		Valori correnti	Valori correnti
	<b>Proventi totali netti</b>	12.904.351	7.675.204
	<b>Totale attivo</b>	222.994.206	231.936.973
		0,057868548	0,033091766
	<b>Indice 2</b>	<b>5,79%</b>	<b>3,31%</b>
<b>Indice 3</b>		2015	2016
		Valori correnti	Valori correnti
	<b>Avanzo d'esercizio</b>	11.177.984	5.890.613
	<b>Patrimonio</b>	203.094.870	212.112.807
		0,055038239	0,027771133
	<b>Indice 3</b>	<b>5,50%</b>	<b>2,78%</b>

*Indice n. 1:* l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

*Indice n. 2:* l'indice esprime la misura del rendimento del complesso della attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

*Indice n. 3:* l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

## Legenda delle voci di bilancio tipiche: Redditività

I proventi totali netti sono determinati al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli e delle imposte relative ai redditi e/o al patrimonio (vedi tabella).

<b>Proventi totali netti</b>						
<b>ANNO 2015</b>	<b>ANNO 2016</b>					
5.879.507	7.185.916	voce 2 conto economico				
294.974	222.226	voce 3 conto economico				
2.430.425	1.879.057	voce 4 conto economico				
1.047.860	68.207	voce 5 conto economico				
-194.666	1.484	voce 6 conto economico				
-60.917	-61.089	voce 10 parziale (10.d oneri per la gestione del patrimonio)				
6.229.870	0	voce 11 parziale (proventi da alienazione imm.ni immateriali)				
-11.598	0	voce 12 parziale (oneri derivanti dal patrimonio: minus.imm.ni finanz.)				
-2.711.104	-1.620.597	voce 13 imposte (esclusa IRAP e IMU)				
<b>12.904.351</b>	<b>7.675.204</b>					

Il totale del patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato sulla differenza fra il totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio (vedi tabella).

Il totale dell'attivo è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti e rappresenta la media dei valori correnti di inizio e fine anno (vedi tabella).

<b>Patrimonio a valori correnti</b>		anno	<b>Attivo a valori correnti</b>		anno
	196.218.461	2014		214.257.486	2014
	209.971.278	2015		231.730.925	2015
<i>media</i>	<b>203.094.870</b>		<i>media</i>	<b>222.994.206</b>	
	209.971.278	2015		231.730.925	2015
	214.254.336	2016		232.143.020	2016
<i>media</i>	<b>212.112.807</b>		<i>media</i>	<b>231.936.973</b>	

L'avanzo dell'esercizio è rideterminato come differenza fra i proventi totali netti a valore corrente e gli oneri di funzionamento determinati senza tenere conto degli oneri per la gestione del patrimonio, e degli oneri e dei proventi straordinari (vedi tabella).

<b>Avanzo dell'esercizio</b>		
<b>ANNO 2015</b>	<b>ANNO 2016</b>	
12.904.351	7.675.204	Proventi totali netti
1.726.367	1.784.591	Oneri di funzionamento
<b>11.177.984</b>	<b>5.890.613</b>	

Gli oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane ed organizzative che ne assicurano l'operatività (vedi tabella).

Oneri di funzionamento						
ANNO 2015	ANNO 2016					
574.755	468.247	voce 10 parziale (compensi organi statutari)				
332.514	404.290	voce 10 parziale (oneri per il personale)				
77.634	81.281	voce 10 parziale (oneri per consulenti e collaboratori esterni)				
2.193	824	voce 10 parziale (oneri interessi passivi e altri oneri finanziari)				
267.476	276.833	voce 10 parziale (ammortamenti)				
471.795	553.116	voce 10 parziale (altri oneri)				
<b>1.726.367</b>	<b>1.784.591</b>					

<b>Efficienza</b>			
<b>Indice 1</b>		<b>Valori correnti</b>	
	<b>Oneri di funzionamento</b>	1.764.185	media quinquennio
	<b>Proventi totali netti</b>	8.748.935	media quinquennio
		0,201645686	
	<b>Indice 1</b>	<b>20,16%</b>	
<b>Indice 2</b>		<b>Valori correnti</b>	
	<b>Oneri di funzionamento</b>	1.764.185	media quinquennio
	<b>Deliberato</b>	3.625.100	media quinquennio
		0,486658299	
	<b>Indice 2</b>	<b>48,67%</b>	
<b>Indice 3</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>
		<b>Valori correnti</b>	<b>Valori correnti</b>
	<b>Oneri di funzionamento</b>	1.762.691	1.764.185
	<b>Patrimonio</b>	203.094.870	212.112.807
		0,008679151	0,008317202
	<b>Indice 3</b>	<b>0,87%</b>	<b>0,83%</b>

*Indice n.1:* l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

*Indice n. 2:* l'indice fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamenti espressa in termini di incidenza sulla attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

*Indice n. 3:* l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli alla dimensione della Fondazione.

#### **Legenda delle voci di bilancio tipiche: Efficienza**

Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, l'indicatore è stato calcolato utilizzando i valori medi sia degli oneri che dei proventi e del deliberato, relativi ad un arco temporale pluriennali significativo quantificato in cinque anni (vedi tabella).

	Oneri di funzionamento	Proventi totali netti	Deliberato		Patrimonio a valori correnti
2012	1.827.562	5.249.007	3.156.552	2014	196.218.461
2013	1.772.023	7.575.448	3.013.497	2015	209.971.278
2014	1.710.383	10.340.663	3.235.829	media	<b>203.094.870</b>
2015	1.726.367	12.904.351	4.192.413	2015	209.971.278
2016	1.784.591	7.675.204	4.527.211	2016	214.254.336
media	<b>1.764.185</b>	<b>8.748.935</b>	<b>3.625.100</b>	media	<b>212.112.807</b>

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che siano state effettivamente liquidate.

<b>Attività Istituzionale</b>			
<b>Indice 1</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>
	<b>Deliberato</b>	4.192.413	4.527.211
	<b>Patrimonio</b>	203.094.870	212.112.807
		0,020642634	0,021343412
	<b>Indice 1</b>	<b>2,06%</b>	<b>2,13%</b>
<b>Indice 2</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>
	<b>Fondo di stabilizzazione</b>	5.693.014	5.693.014
	<b>Deliberato</b>	4.192.413	4.527.211
		1,357932532	1,257510198
	<b>Indice 2</b>	<b>1,36</b>	<b>1,26</b>

#### Indice n. 1

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione, rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

#### Indice n. 2

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza di proventi.

<b>Composizione degli investimenti</b>			
<b>Indice 1</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>
	<b>Partecipazione nella conferitaria</b>	41.887.075	43.639.918
	<b>Totale attivo fine anno</b>	231.730.925	232.143.020
		0,180757381	0,187987207
	<b>Indice 1</b>	<b>18,08%</b>	<b>18,80%</b>

#### Indice n. 1

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valore correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA**  
**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2016**

Signori Membri del Consiglio di Indirizzo,

abbiamo esaminato il bilancio di esercizio al 31.12.2016, che chiude con un avanzo dell'esercizio di **€ 5.214.491**, prima di accantonamenti di uguale importo, che determinano un avanzo residuo pari a zero. Si precisa al riguardo che, come avvenuto per il 2014 ed il 2015, gli amministratori hanno inserito nel progetto di bilancio consuntivo 2016, la destinazione dell'intero avanzo di gestione, sia per le erogazioni sia per gli accantonamenti obbligatori e facoltativi.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, ed è stato predisposto in conformità all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica di cui al Provvedimento del 19 Aprile 2001 e successive modifiche, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto del 10.2.2017 Prot. DT 10836, in tema di determinazione degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Tali documenti si sintetizzano nei seguenti dati:

**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO		€ <u>212.123.327</u>
PASSIVO	€	6.551.110
PATRIMONIO	€	194.234.643
FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	€	11.337.574
TOTALE A PAREGGIO		€ <u>212.123.327</u>

## **CONTI D'ORDINE**

Impegni di erogazione esercizi 2015/2016	€	729.628	
Impegni per investimenti	€	14.091.577	
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>			€ <u>14.821.205</u>

## **CONTO ECONOMICO**

Proventi gestione ordinaria	€	7.185.916	
Proventi finanziari	€	2.170.974	
Proventi altri	€	2.263	
Proventi della gestione straordinaria	€	19.946	
<b>Totale RICAVI</b>			€ 9.379.099
Oneri gestione ordinaria	€	695.486	
Oneri organi della fondazione	€	468.247	
Costi del personale	€	404.290	
Oneri finanziari	€	824	
Ammortamenti	€	276.833	
Accantonamenti	€	384.957	
Oneri gestione straordinaria	€	270.250	
Imposte e tasse	€	1.663.721	
<b>Totale COSTI</b>			€ 4.164.608
Avanzo dell'esercizio			€ 5.214.491
Accantonamenti ed erogazioni			€ 5.214.491
<b>AVANZO RESIDUO</b>			€ <b>0</b>

La composizione del PATRIMONIO è la seguente:

Fondo di Dotazione	€	46.265.768
Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze	€	126.898.110
Riserva Obbligatoria	€	18.110.001
Riserva Integrità del Patrimonio	€	2.960.764
Avanzo residuo	€	<u>0</u>
	€	194.234.643

Dallo svolgimento della nostra attività, mediante i controlli amministrativi/contabili generici nelle verifiche periodiche di legge, e soprattutto dalle informazioni ricevute dalla società di revisione, possiamo dare atto della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione.

Vi assicuriamo che lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti nel rispetto della normativa vigente anche in relazione al già richiamato Atto di Indirizzo del 19 Aprile 2001.

Le variazioni intervenute durante l'esercizio rispetto alle indicazioni contenute nel progetto di Bilancio di previsione sono state ampiamente illustrate nella Relazione sulla gestione



predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Vi confermiamo che i criteri di valutazione adottati per la redazione del progetto di Bilancio, sono quelli descritti nella Nota Integrativa, e in particolare:

- le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli o di riduzione durevole delle condizioni di utilizzo; sono rappresentate, in prevalenza, dall'immobile di proprietà strumentale all'attività di funzionamento sito in La Spezia Via Chiodo nn. 34/36/38, per il quale nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento pari ad € 249.868, mentre il decremento dell'esercizio pari a € 107.726 è determinato dalla imputazione della quota di ammortamento; da rilevare che il bene risulta appostato tra i beni immobili strumentali a nostro avviso correttamente alla luce della sua destinazione e del suo utilizzo;

- l'immobile sito in La Spezia, Via Brugnato è destinato agli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale; l'immobile risulta appostato tra i beni immobili strumentali all'attività istituzionale ed è stato concesso in comodato d'uso gratuito per anni 30 alla Diocesi della Spezia, Sarzana e Brugnato quale casa di accoglienza per persone disagiate. Il Collegio ritiene corretta l'imputazione dell'immobile sulla base della sua destinazione e del suo utilizzo; l'ammortamento dell'esercizio è pari a € 7.986;

- l'immobile sito nel Comune di Ortonovo, Via Aurelia (ex Casa Cantoniera), acquistato alla fine dell'esercizio 2013, è destinato alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale; l'immobile risulta appostato tra i beni immobili strumentali all'attività istituzionale e sarà destinato a sede della Pubblica Assistenza di Ortonovo; il bene è stato ultimato e consegnato nel corso del 2016 (marzo) e per i tale motivo è stato oggetto di ammortamento. Il Collegio ritiene corretta l'imputazione dell'immobile sulla base della sua destinazione e del suo utilizzo: l'ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 10.144;

- l'immobile sito nel Comune della Spezia, loc. S.Anna, acquistato all'inizio dell'esercizio 2014, è destinato alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale; l'immobile risulta appostato tra i beni immobili strumentali all'attività istituzionale, classificato ad uso abitativo, e sarà destinato a campus agri-sociale per persone autistiche; l'immobile, esposto in bilancio al valore complessivo di euro 928.592, non è stato oggetto di ammortamento, in quanto tuttora in corso di ristrutturazione. Il Collegio ritiene corretta l'imputazione dell'immobile sulla base della sua destinazione e del suo utilizzo;

- l'immobile sito nel Comune della Spezia, Via Fontevivo, acquistato a settembre 2015, è destinato alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale; l'immobile risulta appostato tra i beni immobili strumentali all'attività istituzionale, classificato ad uso non abitativo, e sarà destinato all'esercizio di attività volte a promuovere il processo d'integrazione e inclusione sociale per persone autistiche; l'immobile, esposto in bilancio al valore complessivo di euro 2.070.111, non è stato oggetto di ammortamento, essendo previsto l'inizio dei lavori di ristrutturazione nel corso dell'esercizio 2016. Il Collegio ritiene corretta l'imputazione dell'immobile sulla base della sua destinazione e

del suo utilizzo;

- le immobilizzazioni materiali costituite dai quadri e altri beni d'arte, sono iscritte in base al valore risultante da apposita perizia e per i recenti acquisti, per € 4.392, al costo di acquisizione; correttamente, in considerazione della loro natura non sono state ammortizzate;

- **le altre immobilizzazioni materiali** rappresentate da impianti di allarme, impianti telematici ed elettrici, mobili e arredi per la sede e macchine elettroniche, sono iscritte al costo di acquisto e registrano incrementi, nella voce impianti e attrezzature per € 98.462, nella voce mobili e arredi per € 10.560, nella voce macchine d'ufficio per € 10.813, nella voce beni inferiori ad € 516,45 per € 293 e nella voce altri beni per € 8.497; gli ammortamenti sono stati calcolati sulla vita utile residua dei cespiti;

- **le immobilizzazioni immateriali** del valore residuo di Euro 33.286, sono relative agli oneri pluriennali per modifiche statutarie per € 24.857, in ordine alle quali il collegio sindacale esprime parere favorevole all'iscrizione in bilancio, per le spese sostenute per l'acquisto delle licenze software per € 1.577 e per la ristrutturazione del sito web per € 6.852; gli ammortamenti sono detratti in forma diretta e sono ammortizzati in cinque esercizi;

- **le immobilizzazioni finanziarie** sono costituite da partecipazioni e da titoli che rappresentano investimenti durevoli della Fondazione; le partecipazioni, anche in società strumentali, sono valutate al costo rettificato in presenza di eventuali perdite permanenti di valore derivanti dalla valutazione della consistenza patrimoniale della società partecipata. Al riguardo, si rileva che la Fondazione, nel bilancio chiuso al 31.12.2016, ha mantenuto in bilancio la valutazione al costo della partecipazione di controllo nella società strumentale "Fondazione Eventi e Iniziative Sociali Srl con socio unico", in ragione della stima del valore del bene immobile da questa posseduto, così come confermata dalle risultanze della perizia estimativa redatta dal geom. Stefano Giangrandi in data 22.03.2016. Il valore di costo indicato in bilancio, pari a € 13.613.247, a fronte di un patrimonio netto contabile della società controllata, al 31.12.2015, di € 9.357.653, risulta incrementato rispetto al precedente esercizio, per € 157.510 quale maggior prezzo per l'acquisto delle quote sociali, nei termini concordati contrattualmente, e per € 15.311 quali oneri accessori sostenuti per consulenze professionali inerenti la partecipazione. Il valore di bilancio della partecipazione minoritaria nella società non strumentale "Spedia SpA", già svalutato negli esercizi precedenti è stato riallineato alla corrispondente frazione del patrimonio netto. Si ricorda al riguardo la previsione contenuta nel documento presentato all'Assemblea dei soci di Spedia SpA dell'11.01.2011, che prevede per i soci privati, in caso di recesso, il rimborso della quota a un valore pari a quello di conferimento.

Il valore della partecipazione "Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A." risulta invariato rispetto alla valutazione dell'esercizio precedente.

Nel corso del 2014 la Fondazione ha acquistato una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di "CDP Reti SpA", società controllata da Cassa Depositi e prestiti SpA. Il valore indicato in bilancio, pari a € 3.007.830, rappresenta il valore di costo, che è stato mantenuto

nonostante la corrispondente frazione di patrimonio netto fosse inferiore, pari a € 2.072.632, ritenendo non durevole la perdita di valore, tenuto anche conto del valore di mercato delle partecipazioni (quotate) detenute dalla società CDP Reti spa e dei dividendi distribuiti nell'esercizio chiuso al 31.12.2016.

Nel corso del 2016 la Fondazione ha perfezionato l'acquisto di una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di SALT spa (Società Autostrade Liguri Toscane) sostenendo un costo complessivo di Euro 9.467.305 (Euro 9.167.760 valore di acquisto oltre incrementi per oneri accessori di acquisto pari ad Euro 299.545). Il valore indicato in bilancio pari ad Euro 9.467.305, sebbene superiore a quello della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio della società Salt spa al 31.12.2015, pari ad Euro 9.162,435, è stato mantenuto tale in quanto il patrimonio netto della società si è ridotto per effetto della distribuzione anticipata dei dividendi prima della chiusura dell'esercizio ( la frazione di patrimonio netto di competenza della Fondazione al lordo della distribuzione citata ammontava ad Euro 9.518.360). Il collegio concorda con detta impostazione anche alla luce della recente acquisizione della partecipazione, che è avvenuta nel corso del 2016 nonché della significativa redditività attesa dall'investimento.

Sempre nel corso del 2016 la Fondazione ha concluso l'acquisto di una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di "Idea Fimit SGR spa", sostenendo un costo complessivo di Euro 13.178.203 (Euro 12.349.049 valore di acquisto oltre incrementi per oneri accessori pari ad Euro 829.154). Il valore di acquisto, pari ad Euro 12.349.049, risulta in linea con la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio della società Idea Fimit SGR spa al 31.12.2015, pari ad Euro 12.254.080. La lieve differenza non è stata oggetto di svalutazione in prospettiva della redditività attesa dall'investimento, che fa ritenere la perdita di valore, non durevole.

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella "Internazionale Marmi E Macchine spa", il valore della partecipazione è stato allineato, svalutandolo, alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio della partecipata rilevato alla data del 31.12.2015, portandolo quindi da Euro 129.522 ad Euro 120.953 (-8.569).

I titoli sono costituiti dalla sottoscrizione del Fondo comune di Investimento Immobiliare denominato Fondo per lo Sviluppo del Territorio per l'importo di € 3.040.781, del Fondo Housing Sociale Liguria, per un impegno complessivo di 10 milioni di euro e versamenti effettuati al 31.12.2016 per € 2.710.783, e dalla sottoscrizione del fondo di private Equity Perennius Global Value 2010, per un impegno complessivo iniziale di 2 milioni di euro , che al netto dei versamenti e dei rimborsi effettuati, al 31.12.2016 ,ammonta ad Euro 1.005.339.

Nel corso del 2016 la Fondazione ha perfezionato la sottoscrizione nel "Fondo Atlante" per l'importo di Euro 6.491.579. In conformità alle indicazioni formulate dall'ACRI per le Fondazioni investitrici nel Fondo Atlante, inerenti il tema della valutazione in bilancio, il C.D.A. della Fondazione ha, correttamente, aderito alle indicazioni fornite dalla società di gestione del Fondo (Quaestio Capital Management) circa la valutazione al costo storico della partecipazione in questione. Quanto sopra anche alla luce del recente Decreto Dirigenziale

del MEF datato 10.2.2017 in tema di riserve patrimoniali, nonché del parere al riguardo espresso dalla società di revisione, che questo collegio condivide.

- Gli **strumenti finanziari non immobilizzati**, che non rappresentano, quindi, investimenti strategici o duraturi ma strumenti destinati alla negoziazione e finalizzati alla produzione di reddito, sono costituiti da quote di organismi d'investimento collettivo del risparmio (considerati strumenti finanziari quotati) e da altri titoli tra cui BTP, obbligazioni bancarie, titoli azionari, fondi obbligazionari e azionari, polizza assicurativa; sono iscritti al valore di mercato desumibile alla data di chiusura dell'esercizio; le rivalutazioni e le svalutazioni sono state effettuate in aumento o in diminuzione del valore dei titoli oggetto di valutazione e il saldo netto è riportato nel conto economico.

- i **crediti** sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo;

- i **debiti** sono iscritti al valore nominale;

- i **ratei e risconti** riportano valori che rappresentano oneri e proventi connessi a due o più esercizi secondo il principio della competenza temporale;

- i **conti d'ordine** riportano gli impegni pluriennali di erogazioni per le quote di competenza degli esercizi futuri (2017) e gli impegni finanziari per investimenti per gli anni futuri con riferimento ai contratti sottostanti.

Attestiamo di avere verificato e concordato per la parte di nostra competenza, la conformità dei citati criteri di valutazione con quanto disposto dalla normativa vigente e che gli stessi non sono sostanzialmente variati rispetto all'esercizio precedente.

Diamo atto che risultano correttamente effettuati i seguenti accantonamenti:

- a **Riserva Obbligatoria** per € 1.042.898, nella misura del 20% dell'Avanzo di esercizio prima degli accantonamenti e delle somme destinate all'attività istituzionale, a seguito del provvedimento ministeriale;

- al **Fondo per il Volontariato** di cui alla Legge 266/91, per € 139.053, importo determinato secondo le indicazioni contenute nell'atto d'indirizzo del 19.04.2001 in misura pari a 1/15 dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria e dedotto del 50% del reddito residuo;

- al **Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti** l'importo di € 5.014.685, di cui € 4.500.000 da utilizzare per erogazioni 2015 ed € 664.685 per erogazioni esercizi futuri;

- al **Fondo per le erogazioni negli altri settori statutarî** l'importo di € 150.000;

- agli **Altri Fondi** l'importo di € 24.708 che comprende l'accantonamento al F.do nazionale iniziative comuni delle Fondazioni;

- al **Fondo trattamento di fine rapporto** per un importo pari a € 18.026; l'importo del fondo pari a € 16.146, già depurato della quota destinata ai Fondi di previdenza pari ad Euro 10.351, rappresenta l'effettivo debito della Fondazione nei confronti del personale alle dipendenze al 31.12.2016.

Attestiamo inoltre che:

- la voce "Crediti" ricomprende l'ammontare del credito d'imposta, pari a complessivi €

719.212, calcolato nell'esercizio 2014 per effetto della maggiore imposta IRES dovuta in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 655, della Legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015), che ha aumentato sensibilmente, con effetto dal 01.01.2014, la quota d'imponibilità (dal 5% al 77,74% del loro ammontare) degli utili percepiti dagli enti non commerciali, quali sono le fondazioni. Il Legislatore, per il solo periodo d'imposta 2014, ha di fatto compensato il maggior carico fiscale riconoscendo un credito d'imposta pari alla maggiore IRES dovuta. Tale credito, sempre secondo la normativa, potrà essere utilizzato in compensazione, nella misura massima di 1/3 per anno, con le imposte, i contributi etc. dovuti dall'01.01.2016. Pertanto, la quota di tale credito utilizzabile nel corso dell'esercizio 2017, pari a € 359.552, è stata ricompresa tra i crediti esigibili entro l'esercizio successivo.

- Anche per l'esercizio 2016 tra i "proventi straordinari", come da parere dell'ACRI, è ricompreso l'ammontare di € 19.946, relativo all'utilizzo della riserva da rivalutazioni e plusvalenze, nella quale erano confluite le plusvalenze realizzate dalla dismissione delle partecipazioni nella società bancaria conferitaria, per la copertura degli "oneri straordinari" sostenuti nell'esercizio per gli interessi passivi, relativi al finanziamento richiesto all'esito sfavorevole del contenzioso riferito alla tassazione della suddetta plusvalenza.

Il Fondo stabilizzazione delle erogazioni presenta un saldo di € 5.693.014;

In materia di trattamento fiscale alla Fondazione si applica il regime previsto per gli enti non commerciali, disciplinato dal Titolo II, capo 3, art. 143 e segg. del TUIR; la base imponibile IRAP viene calcolata sull'ammontare delle retribuzioni al personale dipendente, dei compensi assimilati a quelli di lavoro dipendente e a quelli erogati per collaborazioni coordinate e continuative, nonché per l'attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Le imposte sono state calcolate applicando alle basi imponibili determinate come sopra, le aliquote piene Ires e Irap.

Prendiamo atto, da ultimo, che nel fascicolo del bilancio al 31.12.2016, sono stati riportati degli indicatori gestionali riguardanti la *redditività*, l'*efficienza*, l'*attività istituzionale* e l'*incidenza della partecipazione nella conferitaria*. Secondo le indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le fondazioni, tali indicatori sono rivolti a lettori non esperti e facilitano la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della singola fondazione, fornendo nello stesso tempo informazioni omogenee che favoriscono la confrontabilità dei dati nel tempo e con le altre fondazioni.

Inoltre in calce alla nota integrativa è stato riportato il Rendiconto Finanziario predisposto sulla base dello schema e delle indicazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI (con contenuto diverso da quello indicato dall'art. 2425 ter c.c. e dall'OIC 10), con l'intento di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni, ovvero:

- a) risultato della gestione dell'esercizio;
- b) attività istituzionale;
- c) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Il presente bilancio ha recepito anche le novità apportate al Codice Civile dal D.Lgs n. 139 del 2015 ( agli articoli da 2421 a 2435), ove applicabili e quindi, relativamente alle sole fattispecie

riscontrabili nell'attività delle Fondazioni, in ossequio alle osservazioni rese dalla Commissione Bilancio dell'Acri, che in considerazione delle esigenze di trasparenza e di puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale, ha stabilito che le Fondazioni possano continuare:

- a mantenere nello Stato Patrimoniale i conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali siano illustrate in Nota Integrativa (come richiesto dal paragrafo del provvedimento del MEF);
- a dare evidenza nel Conto Economico ai proventi straordinari e agli oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto del Conto Economico e non di darne conto solo in nota integrativa;
- esplicitare nella Relazione sulla gestione, di cui al paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico degli eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in luogo della Nota Integrativa, avendo presente quanto previsto dell'OIC 29;
- continuare ad applicare, in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Il presente bilancio, quindi, con riferimento alle disposizioni non disciplinate in precedenza dal provvedimento del MEF, ha recepito le osservazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI, che ha ritenuto riferibile alle Fondazioni:

- le disposizioni in tema di rendiconto finanziario sebbene con contenuto diverso da quello indicato dagli artt. 24-25 ter del c.c. e dall'OIC 10;
- la disciplina degli strumenti finanziari derivati, seppure con talune specificità connesse alla natura e alla disciplina normativa di settore;
- il nuovo criterio di valutazione del costo ammortizzato dei debiti e dei crediti;
- il trattamento contabile delle attività e passività in valuta.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo altresì vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento.

In relazione alla attività di vigilanza sulla osservanza della legge e dello Statuto, ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione attestiamo di:

- avere partecipato ai Consigli di Amministrazione e ai Consigli di Indirizzo e che le suddette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio;
- avere ottenuto durante i Consigli di Amministrazione e i Consigli di Indirizzo, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere dal Consiglio di Amministrazione sono conformi alla

legge ed allo Statuto e non sono imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Indirizzo o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio.

In relazione all'attività di vigilanza sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento, diamo atto di:

- avere acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;
- avere valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e le informazioni acquisite e a tale riguardo non abbiamo alcuna osservazione.

In relazione alle disposizioni contenute nel "Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza" approvato dall'assemblea Acri del 6 maggio 2015, diamo atto del:

- recepimento da parte della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia della "Carta delle Fondazioni", approvata dall'assemblea Acri del 4 aprile 2012, e del "Protocollo d'intesa", convenuto dall'Acri con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 22 aprile 2015, nello Statuto (attualmente in fase di approvazione da parte del MEF), nei regolamenti, nei processi e nelle procedure attuati; nonché, per quanto di competenza, del rispetto dei requisiti specifici dettagliati nel Regolamento in questione.

Preso atto, altresì, della relazione della Società di Revisione del 5 aprile 2017, nella quale si attesta che il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, diamo atto, pertanto, che nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi da segnalare.

#### **Signori Membri del Consiglio di Indirizzo,**

in considerazione di quanto esposto nella presente relazione, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2016 così come redatto dagli Amministratori, che evidenzia un avanzo residuo pari a zero, dopo accantonamenti per € 5.214. 491.

La Spezia, 5 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

F.to Massimo Bellavigna	Presidente
F.to Cristiana Malatesta	Sindaco effettivo
F.to Davide Piccioli	Sindaco effettivo





## BAKER TILLY REVISA

Società di Revisione e  
Organizzazione Contabile  
16121 Genova  
Piazza della Vittoria 9/4  
Italy

T: +39 010 584089  
F: +39 010 5704447  
PEC: bakertillyrevisa@pec.it

www.bakertillyrevisa.it

Spettabile  
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia  
Via Chiodo, 36  
19121 La Spezia

**Alla cortese attenzione del Presidente del Consiglio d'Indirizzo**

Genova, 5 aprile 2017

Oggetto: **Relazioni di revisione**

In allegato alla presente, Vi inviamo la relazione finale di revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia che presenta i seguenti dati identificativi:

Migliaia di Euro:

-----

Patrimonio netto	194.235
Avanzo dell'esercizio	5.214
Totale attività	212.123

RingraziandoVi per la gentile collaborazione, rimaniamo a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione.

Cordiali saluti.

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Edoardo Beccaro  
Socio Procuratore



**Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia**

- . -

Bilancio di esercizio  
al 31 dicembre 2016  
Relazione della società di revisione

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Al Presidente del Consiglio d'Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio  
della Spezia

**Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

*Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

*Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale

del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Richiamo d'informativa*

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto evidenziato dagli amministratori nella nota integrativa relativamente al fatto che da una valutazione dei beni del Fondo Atlante effettuata da un primario Advisor si è evidenziata una possibile svalutazione di circa il 24% rispetto al valore iniziale dell'investimento, ma tale valutazione è soggetta ad una significativa incertezza e quindi si ritiene che il criterio migliore da applicare sia quello del costo storico.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete



agli amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, con il bilancio d'esercizio Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia al 31 dicembre 2016.

Genova, 5 aprile 2017

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Edoardo Beccaro  
Socio Procuratore